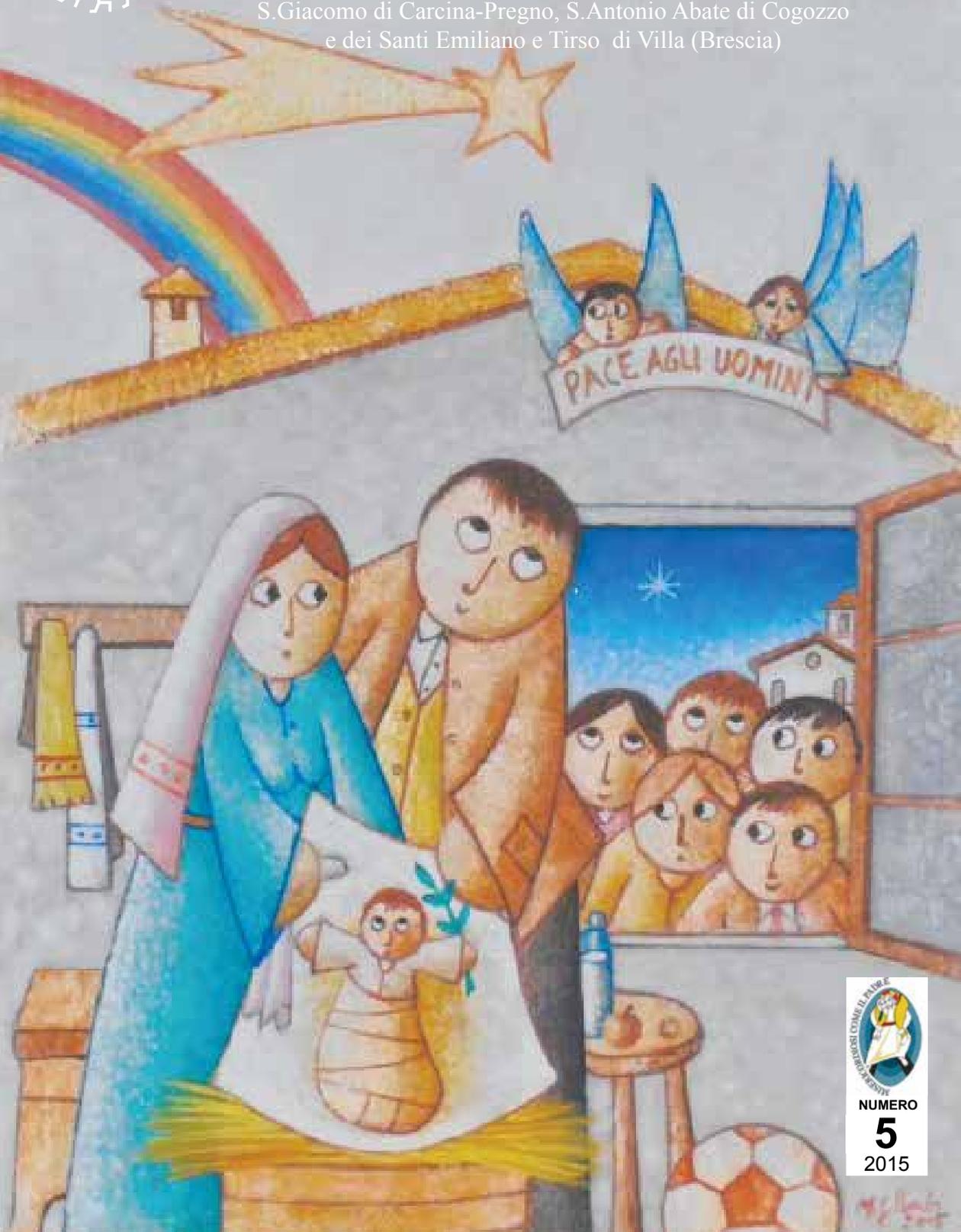




OMUNITÀ' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina,
S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo
e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



NUMERO

5

2015

COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXIII - N.5 Dicembre '15 - Febbraio '16

Notiziario delle parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno, S.Antonio Abate di Cogozzo e dei SS. Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa: **PAGANI**, Passirano
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità di Cailina, Carcina-Pregno,
Cogozzo e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Cell. don Francesco:	334 9804669
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Franco:	030 8983178
Oratorio Carcina:	346 3987755
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

Internet: www.villacarcina.org
e-mail: info@villacarcina.org
e-mail: redazione.lasorgente@gmail.com

In copertina:
Natività 2015 di Mario Gilberti

Sommario

- 3 Editoriale
- 6 Chiesa in cammino
- 9 La nostra fede
- 10 Unità Pastorale
- 21 Cantiere oratorio
- 32 Storia locale
- 33 Sguardo sul mondo
- 36 Associazioni
- 38 Pensieri sparsi
- 40 R.S.D. Firmo Tomaso
- 42 Pianeta famiglia
- 43 Parrocchia di Cailina
- 59 Parrocchia di Carcina
- 69 Parrocchia di Cogozzo
- 77 Parrocchia di Villa
- 87 Campioni di casa nostra

Redazione:

don Cesare - don Saverio
don Francesco - don Nicola

Alessandra	Chiara
Cinzia - Evaristo	Elisa - Francesco
Lamberto - Nicola	Fulvia - Mariagrazia
	Maurizio - Simona
Angelo - Celeste	
Cesare - Krizia	Barbara
Franco - Luca	Gigliola - Giordano
Mario	Stefano - Veronica
	Virginia - Virginio

editoriale

Natale, festa di pace

Carissimi, la solennità del Natale - con il suo clima festoso e suggestivo - evoca ricordi di tenerezza e di bontà, suscitando sempre nuova attenzione per i valori umani fondamentali: la famiglia, la vita, l'innocenza, la pace e la gratuità.

Ma, com'è noto per i credenti, l'autentico fondamento della gioia di questa festa sta nel fatto che il Verbo eterno, immagine perfetta del Padre, si è fatto carne, si è fatto uomo, fragile bambino solidale con gli uomini deboli e mortali. In Gesù, Dio stesso si è fatto vicino e rimane con noi, dono incomparabile da accogliere con umiltà nella vita di ogni giorno.

Quale significato ha per noi l'evento straordinario della nascita di Gesù Cristo? Quale buona notizia ci reca? A quali traguardi ci spinge?

San Luca, l'evangelista del Natale, nelle parole ispirate di Zaccaria ci presenta l'Incarnazione come visita di Dio: *"Benedetto il Signore Dio d'Israele che ha visitato e redento il suo popolo."* (Lc 1, 68-69)

Ma che cosa produce nell'uomo la visita di Dio? La Sacra Scrittura testimonia che quando il Signore interviene porta salvezza e gioia, libera dall'afflizione, dona speranza, cambia in meglio la sorte di colui che è visitato, apre prospettive nuove di vita, di giustizia e di pace.

Come vorremmo davvero che questo Natale fosse, soprattutto, una festa di pace! Quale gioia se il canto degli angeli a Betlemme *"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra gli uomini che Dio ama"* (Lc 2,14) fosse, oggi, l'espressione della loro

estatica contemplazione di un mondo pacificato!

In questo tempo che invita alla gioia come non pensare con tristezza a quanti, purtroppo, in tanti angoli della terra sono ancora coinvolti in tragedie immani o sono sconvolti dalla guerra, dall'odio e dalla violenza? Quanti potranno celebrare un vero Natale? Quando l'umanità potrà vivere il Natale in un mondo completamente riconciliato? Alcuni segnali di speranza, grazie a Dio, ci incoraggiano a sperare e inducono i capi di governo a proseguire instancabilmente nella ricerca della pace. Il mio pensiero va naturalmente alla Siria, al Burundi, e tanti altri paesi dove la riconciliazione, la giustizia e la pace sembrano ancora troppo lontane, dove il sorriso



non può ancora rasserenare il volto dei bimbi... Gesù, in questo Natale, ci ricorda che la pace è dono di Dio. Ma l'uomo ha il potere di respingere questo dono e così la pace deve conoscere i tempi lunghi e incerti della fioritura, prima che si possa mietere la spiga.

La pace va accolta e alla pace, poi, bisogna educarsi.

L'educazione alla pace chiede in primo luogo e con forza la responsabilità della **famiglia**, modulo primo e naturale della vita, cellula e modello della convivenza sociale. In essa l'educazione alla pace inizia con l'esperienza del "prendersi cura" della diversità di ciascuno. Ciò accade anzitutto nella relazione coniugale che richiede l'esercizio quotidiano della comprensione, della riconciliazione, del perdono.

L'educazione alla pace in famiglia si sviluppa nel modo di vivere *le relazioni e i conflitti generazionali*, tra genitori e figli, superando da una parte l'autoritarismo che impone senza motivare e dall'altra la tentazione di liquidare facilmente la saggezza maturata dall'esperienza di vita.

Infine, la famiglia educa alla pace quando rifiuta ogni chiusura egoistica, in nome

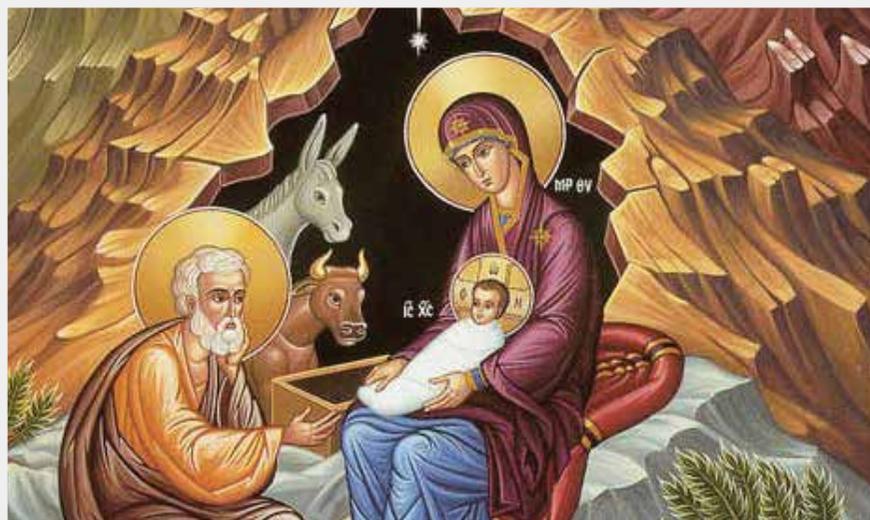
della propria quiete, e diventa luogo nel quale trovano risonanza, ascolto e risposta le sofferenze e le attese del mondo, con la collaborazione di tutti i membri.

Accanto alla famiglia, l'educazione alla pace chiede il coinvolgimento della **scuola**. Infatti, in un contesto di corretta sussidiarietà, la scuola si affianca alla responsabilità primaria della famiglia per proseguire l'educazione alla pace, attraverso un intervento pedagogico che ha al suo centro l'esperienza culturale. Nella scuola, pensata e attuata come "comunità educante", si può "imparare la pace" innanzitutto, vivendo processi effettivi di partecipazione, democrazia e responsabilità nel lavoro, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze; prendendosi cura di chi è più debole ed evitando che l'apprendimento diventi puro spazio di competizione per il successo personale e quindi radice di conflitti, invece che strumento di relazione e di aiuto reciproco.

In secondo luogo, la scuola educa alla pace con l'offerta di un "sapere per la vita", identificato nell'apprendimento di percorsi di conoscenza e di valutazione che rendono possibile il distacco critico e l'autonomia personale, senza dei quali non ci

sono libertà e responsabilità, e neppure cultura di pace (EP 28-29).

Ebbene, l'ascolto dell'invocazione umana alla pace - così forte in questi giorni - e della risposta che ad essa offre l'amore di Dio



ci conduce a parlare di perdono. Esso è desiderio di un abbraccio che rigenera e domanda di riparazione e riconciliazione; non distrugge la memoria di ciò che è accaduto, ma proprio perché non dimentica, può misurare per intero l'irreparabilità del dolore e della violenza e compiere il miracolo dell'*andare oltre*. La via del perdono, che può apparire talora assurda per l'uomo - e lo sarebbe se fosse affidata soltanto alle sue forze - rimane l'unica via da percorrere. Ricordate la testimonianza che ci hanno offerto Giuseppe Soffiantini e Manlio Milani?

Il perdono corrisponde a una delle aspirazioni umane più profonde, ma è anzitutto dono e grazia da accogliere, perché è attributo dell'amore di Dio. Dio infatti perdona perché sua è l'onnipotenza dell'amore che crea ogni cosa e, sola, può rifare il cuore travolto dell'uomo. Gesù di Nazaret annuncia e manifesta questa onnipotenza perdonando il peccato.

E noi, come Gesù, non possiamo annunciare al modo la pace se non annunciamo il perdono. Non siamo operatori di pace se non perdoniamo. Il nostro perdonare

è partecipazione al perdono di Dio: a Lui lo chiediamo con la preghiera del "*Padre nostro*"; da Lui lo riceviamo per le nostre colpe e lo impariamo giorno per giorno vivendo gesti umili e concreti di riconciliazione, di giustizia, di solidarietà e di misericordia; nel suo nome lo doniamo, per rinnovare il miracolo di una nuova creazione che cancella l'inimicizia nel mondo. Questo è il modo migliore per vivere l'anno santo straordinario della misericordia indetto da Papa Francesco!

Alla luce del Mistero che celebriamo, del dono che riceviamo e della responsabilità che ci è affidata, formulo a tutti l'augurio di accogliere in questo Natale, come Maria, Colui che viene a "*visitarci dall'alto*" (Lc 1,78) con cuore aperto e disponibile, per diventare strumenti gioiosi della visita di Dio per quanti incontriamo sul nostro quotidiano cammino e, con loro, sperimentare la beatitudine di essere, ogni giorno, costruttori di pace.

Buon Natale.

Vostro don Cesare



*da tutta la redazione
Auguri
di un buon Natale
e di un Anno nuovo
unico,
indimenticabile
e sereno!*

Il Giubileo della Misericordia, l'Anno Santo Straordinario proclamato da Papa Francesco è iniziato ufficialmente l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione

Questa è la porta del Signore



Papa Francesco apre la Porta di bronzo (realizzata da Vico Conforti per l'Anno Santo 1950)

Dopo la Santa Messa in Piazza San Pietro, il Papa ha indossato un mantello bianco, ha ascoltato il diacono leggere le parole di introduzione al rito ed è entrato nell'atrio dove ha scambiato qualche parola e abbracciato Papa Benedetto XVI. Quindi si è avvicinato alla Porta Santa e ha recitato alcuni versi del salmo 117: "Questa è la porta del Signore... apritemi le porte della giustizia... per la tua grande misericordia entrerò nella tua casa, Signore." Poi ha salito in silenzio i gradini, ha aperto i battenti e si è fermato a pregare sulla soglia. Dopo di lui ha varcato la Porta il Papa emerito.

Prima dell'antico e suggestivo rito di apertura della Porta, il Papa nell'omelia della

messa dell'Immacolata, ha invitato ad anteporre sempre la misericordia al giudizio e ha ricordato che il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della Sua misericordia. Ha definito questo Anno Santo straordinario un dono di grazia e ha detto che "Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e a ognuno va incontro personalmente. Attraversare la Porta Santa ci faccia sentire

partecipi di questo mistero di amore e di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma."

Il Papa ha quindi ricordato l'anniversario della conclusione del Concilio. "Vogliamo anche ricordare un'altra porta che, cinquant'anni fa, i Padri del Concilio Vaticano II spalancarono verso il mondo. Il Concilio è stato un incontro. Un vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo, un incontro segnato dalla forza dello Spirito... era la ripresa di un percorso - ha concluso il Pontefice - per andare incontro a ogni uomo là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel luogo

di lavoro, dovunque c'è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo [...] Il Giubileo ci provoca a questa apertura e ci obbliga a non trascurare lo spirito emerso dal Vaticano II, quello del Samaritano, come ricordò il beato Paolo VI a conclusione del Concilio. Attraversare oggi la Porta Santa ci impegni a fare nostra la misericordia del buon Samaritano".

Il Giubileo si era aperto anticipatamente la domenica prima, a Bangui (capitale della Repubblica Centrafricana) e, per la prima volta nella storia dei Giubilei, a quelle delle basiliche romane, si aggiungeranno le Porte Sante delle cattedrali e di alcuni santuari in tutto il mondo, come indicato dal Pontefice nella Bolla solenne "Ogni Chiesa particolare sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale, quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa". Ma c'è anche un'altra novità. Papa

Francesco ha voluto una Porta Santa anche all'ostello per i poveri della Caritas di Roma, ce ne sarà una a Lampedusa per i migranti, in corrispondenza del luogo in cui avvenne la strage in mare, una nella chiesa interna del Cottolengo e ve ne saranno altre per il mondo, in ospedali e in carceri e in luoghi di soccorso ai bisognosi. Secondo la tradizione, è necessario compiere il pellegrinaggio sotto la Porta Santa come segno dell'ammissione al perdono, questo rito deve essere accostato alla confessione e alla comunione, alla recita del Credo e alla preghiera per il Papa e le sue intenzioni. Papa Francesco ha però ricordato che per ottenere l'indulgenza piena è necessario compiere opere di misericordia nei confronti dei più bisognosi.

Ora a noi saper accogliere l'invito di "spalancare il cuore alla gioia dell'incontro con la grazia!".

a cura della redazione



L'incontro tra i due Papi prima dell'apertura della Porta Santa

Attentati Parigi, Papa Francesco:

“Maledetti coloro che operano per la guerra e le armi”

Sono stati tanti gli interventi del Papa riguardanti gli attentati di Parigi.

Non so voi, ma a me questo ha fatto riflettere più di altri.

Il 19 novembre, qualche giorno dopo gli attentati di Parigi, il Pontefice ha espresso una nuova dura condanna durante l'omelia della consueta messa mattutina nella cappella della sua residenza di Casa Santa Marta: “Si producono armamenti per bilanciare le economie. Sarà un Natale truccato”.

“C'è chi si consola dicendo: sono morti 'solo' venti bambini”. Siamo diventati pazzi! Milioni di morti e tanti soldi nelle tasche dei trafficanti di armi. Parole che arrivano dopo le stragi di Parigi, con l'allarme per possibili attentati terroristici anche in Vaticano alla vigilia dell'inizio del Giubileo. Papa Bergoglio ha ripetuto chiaramente che “non ci sono giustificazioni per questa guerra mondiale a pezzi e che Dio piange e piangiamo anche noi per questo mondo che vive per fare la guerra col cinismo di dire di non farla”.

Nella sua meditazione il Papa ha ricordato che “anche oggi Gesù piange perché noi abbiamo preferito la strada delle guerre, la strada dell'odio, la strada delle inimicizie. Siamo vicini al Natale: ci saranno luci, ci saranno feste, alberi luminosi, anche presepi ma tutto sarà truccato: il mondo continua a fare la guerra, a fare le guerre. Il mondo non ha compreso la strada della pace”. Subito dopo le stragi di Parigi, il Papa aveva sottolineato che “utilizzare il nome di Dio per giustificare questa strada è una bestemmia”.

Nella sua omelia Francesco ha anche ricordato le recenti commemorazioni della Seconda guerra mondiale, le bombe

di Hiroshima e Nagasaki, la sua visita a Redipuglia nel 2014 per l'anniversario del Primo conflitto mondiale. “Stragi inutili”, le ha definite papa Francesco facendo sue le parole di Benedetto XV alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale. “Dappertutto c'è la guerra, oggi, c'è l'odio, ma cosa rimane di una guerra, di questa, che noi stiamo vivendo adesso? Rovine, migliaia di bambini senza educazione, tanti morti innocenti: tanti! E tanti soldi nelle tasche dei trafficanti di armi. Una volta – ha aggiunto il Papa – Gesù ha detto: “Non si può servire due padroni: o Dio, o le ricchezze”. La guerra è proprio la scelta per le ricchezze: “Facciamo armi, così l'economia si bilancia un po', e andiamo avanti con il nostro interesse”. C'è una parola brutta del Signore: “Maledetti!”. Perché lui ha detto: “Benedetti gli operatori di pace!”. Questi che operano la guerra, che fanno le guerre, sono maledetti, sono delinquenti. Una guerra si può giustificare, fra virgolette, con tante ragioni. Ma quando tutto il mondo, come è oggi, è in guerra, tutto il mondo, è una guerra mondiale a pezzi: qui, là, là, dappertutto non c'è giustificazione. E Dio piange. Gesù piange”.

Maurizio

Liberamente tratto da un articolo apparso su “Il fatto quotidiano” del 19 novembre 2015

Eucaristia & Expo 2015: nutrire il mondo

Venerdì 16 ottobre, giornata mondiale dell'alimentazione, mi sono recato a Milano in visita all'Expo come accompagnatore di una scolaresca. Tra i molti padiglioni abbiamo avuto la possibilità di vedere quello della Santa Sede, tra l'altro premiato dall'organizzazione internazionale che promuove le esposizioni universali, tra i padiglioni che meglio hanno sviluppato il tema: “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”.

Il padiglione della Santa Sede sviluppa il doppio significato del cibo come nutrimento materiale e spirituale dell'uomo. “Non di solo pane”, “Dacci oggi il nostro pane”, sono le scritte tradotte in 13 lingue che appaiono all'esterno del padiglione. All'ingresso una parete di immagini illustra le ferite dell'umanità: fame, conflitti ed esclusione, denunciando quella che papa Francesco ha definito la “Globalizzazione dell'indifferenza”.

Sulla parete opposta tre video descrivono iniziative di solidarietà della Chiesa in Burkina Faso, in Ecuador e a Erbil, nel Kurdistan iracheno. Sulla parete frontale è protagonista il mistero eucaristico, rappresentato da un imponente arazzo di Rubens dedicato all'Istituzione dell'Eucaristia. Al centro del grande stand un tavolo interattivo, che si anima al passaggio dei visitatori, invita a riflettere sulla condivisione.

Questo padiglione che potrebbe sembrare secondario, in realtà imprime una direzione e un significato a tutta l'Expo: il mondo è unito dal cibo ed è chiamato a condividere il cibo. Il progetto eucaristico che ci propone il cristianesimo non è un rito staccato dalla vita, ma la costituzione di una fraternità universale basata sulla

condivisione del pane.

All'Expo abbiamo appreso alcuni dati statistici che hanno dello sconvolgente e che ci devono far riflettere su come la nostra civiltà debba fare ancora molti passi per essere più “eucaristica”: ogni giorno nel mondo una persona su otto va a letto con la fame addosso, mentre ogni anno quasi un terzo del cibo prodotto sul nostro pianeta viene buttato.

Il primo nome che è stato dato all'Eucaristia fu proprio *Fractio panis*: l'eucaristia che diventa un modo di vivere, di imprimere dei significati profondi; partendo dalla solidarietà di pochi si può sfamare il pianeta. L'Eucaristia è un avvenimento “alimentare” che ha delle conseguenze che ci portano a diventare non indifferenti, ma attenti gli uni agli altri. Il cristiano attraverso l'Eucaristia impara a fare della sua vita un dono di sé. La cosiddetta proesistenza attiva della vita di Gesù.

Il Padiglione della Santa Sede ha riscosso un successo di pubblico non inferiore a quello di altri Paesi. I visitatori sono stati un milione e 800 mila. 150 sono state le persone tra guide, team leader, custodi, addetti all'accoglienza (personale in gran parte volontario), che si sono alternati in questi mesi e hanno fatto sentire protagonista ogni visitatore. Un segno concreto di carità sono stati i 150 mila euro raccolti per le donne e i bambini dei campi profughi in Medio Oriente. 1 milione i magneti distribuiti con l'effigie di Papa Francesco, 10 mila sono state le encicliche diffuse con il corrispettivo di un'offerta.

Ma tutto questo basta? Sarà servito a cambiare almeno un po' la nostra “esistenza eucaristica”? Speriamo di sì.

Alessandro Vinati

In cammino verso l'Unità Pastorale

Il 27 novembre scorso presso l'oratorio di Cogozzo si sono riuniti per la prima volta i membri dei quattro Consigli Pastoralisti delle nostre comunità per riflettere insieme, concretamente, sul nostro cammino di unità pastorale. Riportiamo di seguito il riassunto della serata, proposto in stile intervista per focalizzare meglio gli argomenti trattati.

Abbiamo chiesto ad Angela Mantovani, membro della commissione diocesana per le Unità pastorali, cosa sta a fondamento di questo nuovo modo di decidere e attuare la pastorale...

La Chiesa esiste per annunciare il Vangelo; quindi è, per sua natura, missionaria. Ma come si potrebbe essere annunciatori e testimoni credibili se non ci si volesse bene. Diceva Gesù: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri" (Gv 13, 35). Il Signore ci ha donato il suo amore che è alla base della comunione ecclesiale: in forza di questo siamo chiamati a diventare fratelli, a crescere insieme per costruire comunità fraterne. È il punto di partenza e di arrivo dell'azione pastorale, cioè di tutte le attività che mettiamo in campo perché i battezzati diventino discepoli di Gesù e fratelli tra loro. Questo stile di vita ecclesiale non conosce confini per cui il comandamento di Gesù: "Ama il prossimo tuo come te stesso" (Mt 19,19) possiamo coniugarlo anche così: "Ama l'altra comunità come la tua".

Come a dire che la comunione, cioè il volersi bene, la fraternità, il pensarsi parte di una unica famiglia - la Chiesa

- è la strada da percorrere ...

La comunione, come stile di vita, è sempre un traguardo che ci sta davanti e non potremo mai dire di esprimerla pienamente. L'Unità Pastorale (UP) può aiutarci a compiere un passo decisivo su questa strada. Il suo decollo è legato strettamente alla consapevolezza delle motivazioni che spingono ad aprirsi all'altro senza pregiudizi, ad accogliere esperienze nuove, a vivere la corresponsabilità e la complementarità tra le diverse componenti del popolo di Dio. Valgono più che mai le parole di Giovanni Paolo II: "Occorre promuovere una spiritualità di comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano i ministri dell'altare, i consacrati, gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e le comunità (...). Non ci facciamo illusioni: senza questo cammino spirituale, a ben poco servirebbero gli strumenti esteriori della comunione. Diventerebbero apparati senz'anima, maschere di comunione più che sue vie di espressione e di crescita" (N.M.I., 40). A partire da un clima spirituale che si manifesta in una unione di affetti, nella condivisione di intenti, nella disponi-

bilità a camminare insieme, è importante arrivare all'elaborazione di una prospettiva condivisa, con la individuazione di obiettivi comuni, di esperienze da vivere insieme, ma anche di percorsi diversificati, che però si integrano per favorire la crescita comunitaria nel rispetto di tradizioni o livelli di maturazione diversi.

Questa nuova modalità di fare pastorale non rischia di far perdere il riferimento alla propria parrocchia o addirittura di cancellare la parrocchia?

L'incontro con altre comunità parrocchiali costringe ad uscire dal proprio schema abituale, ad accogliere il nuovo di cui gli altri sono portatori e soprattutto a guardare con realismo alla situazione del nostro territorio. L'UP che state per costituire è quindi una opportunità per rinnovare l'azione pastorale delle

quattro comunità, dando loro uno stile più missionario, in risposta alle sfide del nostro tempo che sono per noi i "segni dei tempi", attraverso i quali lo Spirito Santo parla e sollecita sempre alla conversione e all'aggiornamento.

L'UP non abolisce la struttura giuridica e pastorale delle parrocchie, né la figura del parroco per le singole parrocchie: intende invece aprirle ad una maggiore comunione tra loro per valorizzare meglio le molteplici risorse, migliorare la cura pastorale dei fedeli e favorire una reale apertura missionaria. La riuscita

dell'UP si misurerà pertanto dalla capacità di far uscire le singole comunità parrocchiali da una illusoria autosufficienza per farle vivere "con" e "per" altre comunità parrocchiali.

La spinta ad una maggior comunione da chi deve partire?

Per dare nuovo impulso alla missione ecclesiale è certamente necessaria una maggiore comunione e collaborazione tra i sacerdoti, le persone consacrate e i laici, come pure tra i diversi gruppi e aggregazioni ecclesiali. In tal modo l'UP rappresenta un'efficace testimonianza in un mondo minacciato dalle divisioni e dall'individualismo.

Non è un impoverimento la mancanza del parroco in ogni parrocchia e disorientante il cambio di preti per la Messa?

Per Villa Carcina, il Vescovo ha pensato di avviare una modalità di UP con un parroco solo e quattro sacerdoti collaboratori nominati curati di tutte e quattro le parrocchie e che sono, ciascuno, il primo riferimento per la comunità in cui risiedono. Per le celebrazioni eucaristiche vi è certo una rotazione dei sacerdoti che si crea naturalmente per il diverso ruolo che rivestono, ma questo non deve disorientare; va invece accolto come una risorsa, come un arricchimento di esperienza e di riflessione.

Scusa l'insistenza: e l'identità parrocchiale?

Dobbiamo aiutarci l'un l'altro perché ciascuna comunità non perda la sua identità, ma cammini con le altre. L'incontro e il confronto tra comunità può aiutare a riconoscere e confermare ciò che è essenziale, ad approfondire le motivazioni, a rendere più autentiche e incisive le



esperienze concrete, ad arricchire con nuove proposte, a valorizzare le risorse esistenti, ma anche a rispettare le esigenze reali delle persone di ogni comunità e le tradizioni ritenute ancora significative.

Ci sarà bisogno di una verifica continua del cammino verso l'unità pastorale?

Certo. La continua verifica con il mandato ricevuto (fedeltà a Dio) e con le esigenze e i problemi posti dalla realtà storica (fedeltà all'uomo) può/deve rendere la comunità disponibile a modificare alcuni aspetti della sua vita e libera per abbandonare alcune impostazioni e inventare nuove forme di presenza.

Alcune attività che già si svolgevano in tutte le parrocchie occorre riunirle, alternando i luoghi di incontro, per l'esigenza di razionalizzare le risorse; è il caso del Magistero per tutti i catechisti e della formazione dei genitori ICFR. I ragazzi, invece, frequenteranno il catechismo nella propria parrocchia, ma il programma deve essere unitario.

Anche i quattro Consigli Pastoralmente dovranno cominciare a trovarsi insieme, in

attesa di costituire il Consiglio di Unità Pastorale. Dai CPP saranno costituite delle Commissioni interparrocchiali della liturgia, della catechesi e della carità; e altre ancora qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il Bollettino parrocchiale potrà essere unico. E, come vedo in altre parti della Diocesi, tra le prime situazioni da rivedere vi è la distribuzione degli orari delle S. Messe.

E il Consiglio per gli Affari Economici (CPAE)?

Ogni parrocchia manterrà il CPAE, ma vi potranno essere momenti di coordinamento per favorire una certa solidarietà tra le parrocchie.

Un augurio?

Lo Spirito Santo vi faccia conoscere il disegno della comunione che Dio Padre accarezza da sempre perché divenga il disegno della comunione che siete chiamati a realizzare anche nella Unità Pastorale, così che l'annuncio del Vangelo sia credibile, creduto e accolto. Buon Cammino.

La redazione

Riporre al centro la confessione

Papa Francesco ha aperto la Porta santa dell'anno santo straordinario. In questo **anno della misericordia** ci invita a porre "di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia" e dice che "sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore".

La misericordia è sempre più grande di ogni peccato e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. L'apostolo san Giovanni scrive: "Se il tuo cuore ti condanna, sappi che Dio è più grande del tuo cuore".

Gesù rivela, infatti, la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia e afferma che la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli.

Papa Francesco scrive ancora: "Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia". Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore

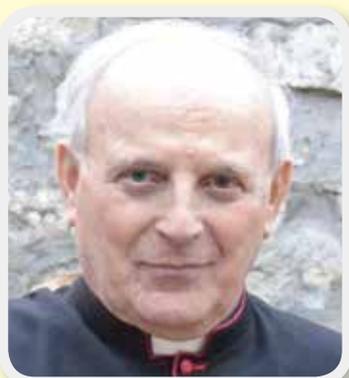
misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: Misericordiosi come il Padre. L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace". Allora il nostro motto sia: "Misericordiosi come il Padre".



Proponiamo un calendario per le confessioni. Nei luoghi e nei tempi indicati sarà disponibile un confessore:

Dal mese di febbraio 2016:		
1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.30 alle 19.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.30 alle 19.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 17.30 alle 19.00
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.30 alle 19.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 8.00 alle 10.00
2° sabato	a Cailina	dalle ore 8.00 alle 10.00
3° sabato	a Carcina	dalle ore 8.00 alle 10.00
4° sabato	a Cogozzo	dalle ore 8.00 alle 10.00

Mons. Luciano Baronio



Nello scorso settembre un nuovo incarico per mons. Luciano Baronio: la nomina, da parte della CEI, ad assistente ecclesiastico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, già incaricato regionale del coordinamento e promozione dei Centri Culturali Cattolici delle Diocesi della Lombardia

La comunità intera esprime a mons. Luciano le più vive congratulazioni e gli augura un buon lavoro per questo nuovo incarico.

“Comunità in cammino” cresce...

Con l'ingresso di don Cesare in qualità di parroco di Cogozzo si completa un altro importante tassello verso la realizzazione dell'Unità Pastorale delle nostre quattro parrocchie.

Nel documento finale del 29° Sinodo Diocesano sulle Unità Pastorali troviamo scritto: “La riuscita delle Unità Pastorali si misurerà, quindi, dalla capacità di far uscire le singole comunità parrocchiali da una illusoria autosufficienza per farle vivere “con” e “per” altre comunità parrocchiali”.

Nel nostro piccolo il notiziario interparrocchiale, che da questo numero include tutte e quattro le parrocchie, vuole aiutare le nostre comunità a fare questo passo su due strade parallele: aumentare e migliorare l'azione delle attività comuni attraverso la condivisione e la corresponsabilità e contemporaneamente aprire lo sguardo all'esterno, a quello che succede nel mondo e nella Chiesa per aiutarci a discernere i “segni del tempo”.

Ecco perché nel nostro bollettino sono presenti rubriche quali:

- unità pastorale, con tutto ciò che le nostre parrocchie costruiscono insieme;
- cantiere oratorio, per tenerci sempre aggiornati sulle attività dei quattro oratori e sull'andamento della pastorale giovanile unitaria;
- pianeta famiglia, per puntare l'attenzione a temi che riguardano la crescita nella fede delle nostre famiglie;
- le associazioni, per sentirci uniti a chi sul territorio lavora con le nostre comunità cristiane.

Ma anche:

- chiesa in cammino, per lasciarci guidare dalla parola del Papa o del Vescovo

ricordandoci che non siamo soli nel nostro cammino cristiano;

- la nostra fede, per dare uno spunto di crescita nella fede a tutti i nostri lettori;
- sguardo sul mondo, per sottolineare che il nostro essere cristiano si sperimenta nella vita quotidiana... nel mondo esterno.

L'Unità Pastorale non annulla le singole realtà parrocchiali, e anche nel notiziario ogni parrocchia mantiene uno spazio proprio nel quale viene pubblicato tutto ciò che riguarda la singola comunità permettendo allo stesso tempo di essere informati di quanto accade nelle altre.

Ecco quindi perché riteniamo molto importante il lavoro che le quattro redazioni riunite si stanno apprestando a mettere in campo. Non sarà semplice riuscire ad amalgamare quattro diversi modi di agire e pensare ma siamo convinti che l'obiettivo che ci stiamo dando sarà di sprono per lavorare insieme e in modo proficuo. È chiaro che tutto funzionerà se alle spalle ci sarà chi continua a mettersi a servizio della realizzazione del notiziario rendendosi disponibile a scrivere, a fotografare ecc. ma soprattutto chi continuerà a leggere “il bollettino” collaborando alle spese di stampa e di spedizione. L'offerta minima che chiediamo è di **10 €** (o dai **15 €** in avanti per essere sostenitore) per i cinque numeri annuali. Avere tanti sottoscrittori significa avere la certezza di poter continuare con questa pubblicazione.

La redazione



Gli appuntamenti unitari

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas sono, in generale, ogni primo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

4 gennaio	ore 20.30	4 aprile	ore 20.30
1 febbraio	ore 20.30	2 maggio	ore 21.00
7 marzo	ore 20.30	6 giugno	ore 21.00

Incontri Azione Cattolica

Gli incontri del gruppo di Azione Cattolica sono nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

21 gennaio	ore 20.30	21 aprile	ore 20.30
18 febbraio	ore 20.30	19 maggio	ore 20.30
17 marzo	ore 20.30	2 maggio	ore 21.00

VIAGGIO IN PUGLIA

1 - 8 Giugno 2016

Nel tour si potranno visitare Alberobello con i famosi trulli, le grotte di Castellana, Ostuni. Le città di Lecce e Otranto fino alla punta del nostro bel Paese con la visita a Gallipoli e Santa Maria di Leuca.

La visita della Puglia si conclude con Matera, il Gargano e Vieste.

Gli ultimi due giorni del viaggio sono dedicati a Roma e si concludono con l'**udienza con il Santo Padre** l'8 giugno.

Il programma del pellegrinaggio e del viaggio si ritirano nelle proprie sacrestie, dove troverete il volantino con tutte le informazioni dettagliate.

Le parrocchie di Villa Carcina organizzano

IL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE PER L'ANNO SANTO - Giubileo della Misericordia -

Lucca – Assisi – Roma
dal 3 al 6 marzo 2016



In breve il programma:

A Lucca

visita guidata alla città e momento contemplativo nella Cattedrale di San Martino di fronte al Crocifisso del Volto Santo, con celebrazione della Santa Messa.

Ad Assisi

in mattinata un percorso di preghiera penitenziale nella cittadina di San Francesco. Celebrazione della Santa Messa nella Basilica. E visita guidata della città.



A Roma

Giornata di preghiera nella Città Santa nell'anno del Giubileo della Misericordia. Mattinata dedicata alle visite guidate in San Pietro: la piazza, la basilica, le grotte vaticane. Celebrazione della Santa Messa. Pomeriggio dedicato alla visita delle Basiliche di San Paolo Fuori Le Mura, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Rientro in hotel per la cena. Possibilità di assistere all'Angelus del Papa in piazza S. Pietro.



Crema, Santuario Santa Maria della Croce Pellegrinaggio diocesano d'Avvento

Sabato 28 novembre, come ormai consuetudine, un gruppo di parrocchiani accompagnati da don Francesco ha partecipato al pellegrinaggio promosso dalla nostra diocesi in preparazione al tempo di Avvento.

Meta del viaggio il Santuario Santa Maria della Croce, posto a un chilometro dal centro storico di Crema. Il progetto della basilica è opera dell'architetto Battaglio (allievo del Bramante), che iniziò il lavoro nel 1490, la costruzione fu poi portata a termine da Giovanni Montanaro. Si tratta di un edificio in cotto, a pianta centrale, traforato da tre gallerie sovrapposte, con cappelle ai quattro punti cardinali. La basilica è considerata una delle migliori visioni del Rinascimento lombardo. Nel 1958, Papa Pio XII concesse al santuario il titolo di "Basilica minore" e nel 1992, la basilica fu visitata dal Santo Papa Giovanni Paolo II che si soffermò in preghiera nello "Scurolo", luogo caro ai cremaschi perché la storia racconta che qui si trovava la croce che segnava il luogo dell'apparizione di

Maria. Lo "Scurolo" è posto sotto l'altare maggiore, presenta al centro le statue di Caterina degli Uberti e della Madonna che ricordano l'episodio che ha dato origine alla costruzione del santuario: si narra che nel 1490 la Madonna apparve a Caterina. La donna era agonizzante sulla strada perché ripetutamente colpita con la spada dal marito, chiese alla Madonna la grazia di ricevere i Sacramenti prima di morire e solo dopo averli ricevuti, Caterina spirò.

Arrivati in mattinata, abbiamo partecipato alla liturgia penitenziale presieduta dal Vescovo, mons. Luciano Monari. Una guida ci ha poi descritto le pregevoli opere conservate nella basilica e al termine, il Vescovo ha celebrato l'Eucaristia. Dopo il pranzo, nel pomeriggio visita al duomo di Crema. La cattedrale di Santa Maria Assunta è il più antico luogo di culto della città; all'interno, tra gli elementi di maggior interesse, il grande e venerato Crocifisso ligneo scolpito intorno al 1250 che presenta un'espressione molto intensa

e dolorosa, quasi in contrasto con il resto del corpo scolpito in maniera più primitiva. Nel tardo pomeriggio siamo ripartiti arricchiti dalle bellezze ammirate e soprattutto, dal conforto delle parole ricche di misericordia del nostro Vescovo.

una pellegrina



Alcuni dei partecipanti in posa all'interno del duomo di Crema

Raccolta di San Martino

Tutti conosciamo la storia di Martino, un ufficiale dell'esercito romano che in un gelido giorno di inverno incontra un povero infreddolito, si ferma, scende da cavallo e divide a metà il suo mantello per donarlo al povero.

La Raccolta di S.Martino è tradizione per la nostra Diocesi, prende spunto da questo "semplice" gesto che ancora oggi, quando sembra che "i Martino" di turno siano sempre in diminuzione, ci provoca e ci invita a vivere la carità verso i fratelli attraverso gesti concreti.

Ci auguriamo che non sia stato per le nostre comunità un semplice svuotare gli armadi, ma un pensiero a chi davvero è

nel bisogno.

I sacchi erano davvero tanti, per portare tutto abbiamo usato più furgoni e fatto più viaggi al container dove ci attendevano un bel gruppo di giovani di Marcheno che sistemavano il tutto.

Un tasto dolente: speravamo in una maggiore partecipazione dei nostri ragazzi, dei nostri giovani a questa iniziativa (e pensare che non tanti anni fa, passavamo porta a porta...).

Grazie comunque a chi c'è stato, agli adulti che si sono messi a disposizione.

Barbara e Marco



Gli adolescenti... e gli adulti in azione per la raccolta

Ritiro di Avvento

Domenica 29 novembre, prima domenica di Avvento, si è svolto presso le Rev.me Suore di Cailina, il ritiro spirituale aperto a tutti e finalizzato a raccogliere i parrocchiani attorno ad un momento di riflessione sul significato più profondo del periodo di attesa che conduce al S.Natale.

L'incontro, coordinato dal parroco don Cesare, ha avuto avvio da una preghiera dal titolo significativo "E lo depose nella mangiatoia", passo tratto dal Vangelo di S.Luca in cui viene descritta la nascita di Gesù. Su questo tema è stata poi focalizzata la lettura del brano del Vangelo affinché ciascuno dei presenti potesse coglierne gli aspetti più personali, quelli cioè che hanno suscitato in quel particolare momento domande a cui cercare di dare risposte adeguate: scelta pienamente raccolta, visto i numerosi interventi che hanno contribuito pienamente a cogliere l'insieme delle riflessioni espressione della propria realtà, non certo di un'esegesi dottrinale e asettica, a cui spesso si è tentati di ricorrere quando si è cristiani con la mente e non con il cuore.

Don Cesare, dopo aver raccolto le riflessioni proposte dai presenti, ha richiamato l'attenzione sull'icona collocata in margine al brano evangelico (e che viene qui riproposta) affinché ciascuno possa cogliere, fissando lo sguardo sull'immagine, il significato più vero e profondo del S.Natale.

Osservando l'icona, ci si accorge che la nascita di Gesù non è raffigurata nello stereotipo nostrano, cioè in una stalla con il bimbo collocato su una mangiatoia e su cui si posa lo sguardo amorevole di Maria

e di Giuseppe, di stupore e di timor di Dio da parte dei pastori, in sostanza un quadro idilliaco utile spesso a commuovere ma non ad approfondire l'essenza della venuta di Gesù in mezzo a noi. Qui Gesù è avvolto in una tela troppo grande per essere considerata pannicello, si tratta infatti di un sudario e l'icona è ambientata in un sepolcro con le figure in primo piano illuminate da una luce intensa (il Bimbo, Maria, Giuseppe e gli Adoranti), con le figure in secondo piano intravviste nell'oscurità propria della tomba. Il senso di questa immagine è appunto cogliere che il Natale di Gesù non può essere disgiunto dalla figura del Cristo e dalla missione che Dio Padre ha a Lui affidato: cioè riscattare l'uomo dalla propria fragilità attraverso il sacrificio della Croce e la vittoria sulla Morte.



Dio è Misericordia e Gesù ne è la Rivelazione. Sta ad ognuno di noi scegliere di accogliere questo messaggio che porta ad accostarsi al Cristo per essere inondati dalla Sua Luce, oppure rimanere distanti e osservare il quadro da una posizione oscura, priva di risposta efficace ai bisogni spirituali con cui difficoltà materiali e tribolazioni della vita quotidiana rischiano di affogarci.

I pastori hanno accolto l'annuncio dell'Angelo e si sono incamminati alla grotta della Natività; anche per noi è venuto il momento di muoverci e, fiduciosi in Gesù, percorrere con Lui a fianco il percorso della nostra vita.

Appuntamenti in Diocesi

www.diocesi.bs.it

L'ufficio dell'**Apostolato della preghiera** ci propone la nuova intenzione di preghiera affidata dal vescovo Luciano Monari alla Chiesa bresciana:

“Perché, guardando al Cuore di Cristo, paziente e misericordioso, ci impegniamo con gioia nella costruzione della civiltà dell'amore”.

Sabato 19 dicembre
ore 21.00

presso il Centro Pastorale Paolo VI (Via Gezio Calini, 30 - BS), S. Messa con il Vescovo e **consegna Lettera natalizia alle famiglie**

1 gennaio ore 14.00
Marcia della Pace
da Caionvico a Rezzato

Dal 18 al 24 gennaio

si terrà la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. Tra gli altri segnaliamo l'intervento di mons. G. Mascher presso la Chiesa Valdese (Via dei Mille, 4 - ore 10.30) e l'intervento della Pastora Anne Zell della Chiesa Valdese durante la celebrazione Eucaristica presieduta da mons. Mascher presso la Chiesa S. Maria della Pace (ore 19.00), entrambi gli appuntamenti il 24 gennaio.

8 gennaio

per i giovani presso il Seminario diocesano (Via delle Razziche, 4 - BS) meditazione a cura dei diaconi del Seminario e testimonianze di vita sul tema **“Lui e i malfattori”** (Lc 23,33-43)

7 febbraio

Giornata Nazionale per la Vita alle ore 16.00 S. Messa al Santuario S. Maria delle Grazie

14 febbraio

Giornata Mondiale del Malato alle ore 15.30 S. Messa al Santuario S. Maria delle Grazie

cantiere oratorio

Ascoltare non è mai troppo tardi...

In queste prime settimane di ministero è stato molto divertente passare e tornare tra voi mentre le persone si incontrano e le attività si svolgono secondo il loro solito. Talvolta gli impegni e i tempi brevi tra un appuntamento e l'altro non permettono più di un semplice saluto, in alcuni casi c'è tempo per una preghiera, capita poi che si prolunghi un momento di condivisione o si finisca tutto con il fraterno tempo di una cena comunitaria. Infine la fortuna di camminare insieme ci ha regalato prime, belle e prolungate occasioni di crescita e testimonianza cristiana.

Facendo tesoro di tutto, mi piace soffermarmi su un aspetto per nulla scontato, che c'è e facilmente passa inosservato. Ho ammirato la capacità di ascolto, il mettersi a disposizione di chi è “dentro” e apre la porta a quanti bussano e vengono in oratorio. Qualcuno questa attitudine ce l'ha innata, diversi l'esercitano con impegno ed entusiasmo, altri ci provano nella speranza di poterla accrescere.

L'oratorio di oggi è così: una grande casa in cui trovi sempre qualcuno, sai che la maniglia della porta è rivolta dalla tua parte, c'è un posto anche per te e c'è qualcuno per far due parole nei modi più svariati che si conoscano. L'oratorio è tale se cresce nell'ascolto a tutte le latitudini della vita, dai piccoli agli estremi confini degli adolescenti o adulti. L'oratorio è tutto questo anche quando non riesce al meglio in questa azione; so bene che si potrebbero ammettere alcune carenze o limiti, ma per questi non serve scrivere, cercheremo di parlarne con le persone implicate. Ora è tempo di dare spazio a quanto bene c'è e possiamo fare di più.

L'ascolto è un modo diverso di dire la passione e l'amore che Dio ha per ogni uomo, per incarnare Dio nella propria e altrui vita. Incontrando alcuni di voi ho imparato che è ancora vero tutto questo. Ho scoperto che si può dare ascolto, donare senza nulla ricevere in cambio: rivolgendo il proprio saluto, chiamando per nome e non per fischi, dando un pallone sui piedi, chiedendo un piccolo servizio del momento, invitando un ragazzo ad intervenire in un tema di catechesi, mettendo pazienza ad un adolescente che parla ad urla, chiudendo porte e cancelli a tarda ora senza guardare l'orologio.

Negli anni passati, preparando un'esperienza estiva per adolescenti, una giovane nel gruppo di educatori si confidò così: «Potremo parlare molto sul tema dell'ascolto oppure fare ancor più silenzio per concentrarci meglio, credo che tutto sia utile; a me basta sapere che chi ascolta rende il proprio orecchio simile a un grembo in cui l'altro rinasce». Trovai queste parole molto vere. Ci vuole tempo ma anche oggi l'ascolto genera, educa, germoglia un ragazzo, adolescente o giovane ad essere una persona buona e nuova. Se mi ascolta un grande, diverrò grande; se mi ascolta un cristiano, mi paragonerò ad un cristiano; così potremmo continuare con chi sa quanti simili esempi. Ascoltiamo ancora e faremo nascere una nuova generazione di uomini e donne per le nostre comunità!

Non siamo sordi nemmeno agli echi esterni e richiami quotidiani. Sappiamo che il mondo cammina sempre sulla stretta via tra la guerra e la pace, che le famiglie faticano a custodire e coltivare un ambiente

di armonia e fraternità cristiana, che i nostri figli stentano a parlare ed esprimere i loro desideri e pensieri. Per tutto questo **ascoltare non è mai troppo tardi**. Se l'oratorio è capace e cercherà di ascoltare sarà di vantaggio a tutti. La comunità in oratorio ha il pallone buono dell'attenzione agli altri tra i piedi della passione educativa. Mettiamoci tutti in campo. Ascoltare richiederà il sudore della pazienza, l'acqua fresca dell'amorevolezza, l'agonismo della voglia di crescere. Alcune note pratiche d'ascolto. Che ne dite se vietassimo l'uso del cellulare al tavolo, come si fa per il fumo?... I ragazzi,

gli adolescenti o gli adulti sembrano delle cabine telefoniche ambulanti riparate dai vetri dell'isolamento nei loro messaggi. Che ne dite se alterniamo alla sacra ora di TV, per la religione del calcio, un'ora di canale radio? ...non ho nulla contro il pallone, ma mi piace immaginare un oratorio in cui si canta più che si tifa. Invito tutti a parlarne di queste cose, a continuare con entusiasmo i propri esercizi d'ascolto in famiglia, in gruppo e in oratorio... semplicemente riprendere nuove "prove d'ascolto" tra noi. Buon oratorio a tutti!

dn

Incontri dei genitori: cammino di Iniziazione Cristiana

1° anno alle ore 15.00 a Villa

31 gennaio	8 maggio
28 febbraio	

2° anno alle ore 15.00 a Villa

24 gennaio	1 maggio
21 febbraio	

3° anno alle ore 15.00 a Carcina

31 gennaio	8 maggio
28 febbraio	

4° anno alle ore 15.00 a Cogozzo

24 gennaio	1 maggio
21 febbraio	

5° anno alle ore 15.00 a Carcina

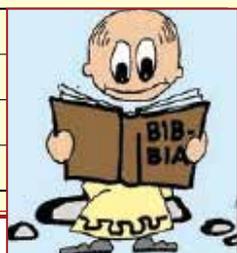
24 gennaio	1 maggio
21 febbraio	

6° anno alle ore 15.00 a Cailina

31 gennaio	28 febbraio
------------	-------------

Incontri e magistero per i catechisti

11 gennaio	ore 20.30	a Cogozzo
15 febbraio	ore 20.30	a Cogozzo
11 aprile	ore 20.30	a Cogozzo
9 maggio	ore 20.30	a Cogozzo



Prime riflessioni dopo i sacramenti

Il gruppo Antiochia di Cogozzo, dopo aver ricevuto i sacramenti della S.Cresima ed Eucarestia, ha espresso delle riflessioni su ciò che ha sperimentato in quei due giorni intensi.

È bello condividere con la comunità le loro emozioni, ecco alcuni stralci.

- "Ho avuto un'emozione intensa di felicità".
- "Mi sono sentita santa".



- "Con la Cresima mi sono sentito libero".
- "Era una vita che aspettavo questo momento".
- "Felicità ansia e paura".
- "Una felicità intensa e mi sono sentito bene".
- "Orgoglioso di avere ricevuto Gesù e il suo Spirito".
- "È stato bellissimo ricevere questi sacramenti".
- "Questa esperienza mi ha resa più amica di Dio".
- "Il cuore batteva a mille per l'emozione".
- "Una forte emozione ricevere Gesù e sono stata molto felice quando con la Cresima ho confermato le promesse battesimali".



Apertura anno catechistico...

A Villa

Rieccoci, anche quest'anno, a commentare insieme la festa di inizio anno catechistico. Personalmente questa è una delle giornate che preferisco in assoluto tra quelle che si organizzano in oratorio. Si crea un'atmosfera bellissima che coinvolge grandi e piccoli e che ci fa sempre gioire e divertire molto.

Quest'anno, purtroppo, avevamo però un nemico da affrontare... il tempo. Diciamo pure che il meteo non era dalla nostra parte e temevamo che non saremmo riusciti a realizzare il momento più atteso... il lancio dei palloncini! Noi però non ci arrendiamo; nonostante una lieve pioggia i nostri palloncini sono riusciti a volare sempre più in alto (merito della squadra di soffiatori)! Dopo il lancio dei palloncini la festa è continuata per come la conosciamo e amiamo. Gli scouts ogni anno superano sé stessi con la loro carrucola, le ragazze del "truca bimbi" hanno fatto un lavoro magnifico e i bambini si sono divertiti tantissimo con i palloncini modellati.

Mi sembra doveroso ringraziare le catechiste che hanno raccolto pazientemente tutte le iscrizioni e tutte le mamme che si sono occupate della merenda. Cos'altro aggiungere? Questa festa, per quanto mi riguarda, non delude mai e quest'anno c'era anche una novità: don Nicola, che ha avuto la possibilità di farsi conoscere e al quale facciamo tutti un caloroso "in bocca al lupo" per l'inizio del suo cammino insieme a noi.

Buon anno catechistico a tutti!

Elena

A Carcina

Il 4 ottobre scorso, dalle 14.30 alle 18.00, mentre le catechiste ricevevano le iscrizioni al catechismo e scambiavano due parole con i genitori, i nostri adolescenti, sempre molto disponibili e ricchi di idee, hanno organizzato giochi e attività per far divertire i bambini.

Non è stato solo un pomeriggio di "iscrizioni", ma un pomeriggio di giochi, divertimento e allegria concluso con una bella merenda tutti insieme.



Apertura cammino adolescenti e giovani

Il 18 ottobre all'oratorio di Cogozzo abbiamo aperto ufficialmente il cammino 2015-2016 per gli adolescenti e i giovani.

Una location ottima perchè la pastorale giovanile da quest'anno coinvolge pienamente tutte e quattro le nostre parrocchie. Non è mai semplice coinvolgere tutti, soprattutto chi proviene da esperienze diverse e con i giusti tempi si appropria a un cammino unitario.

Non è mai semplice nemmeno coinvolgere i ragazzi che sono sempre presi da numerosi appuntamenti di altro genere o che magari non si sentono "portati" a continuare un cammino di fede.

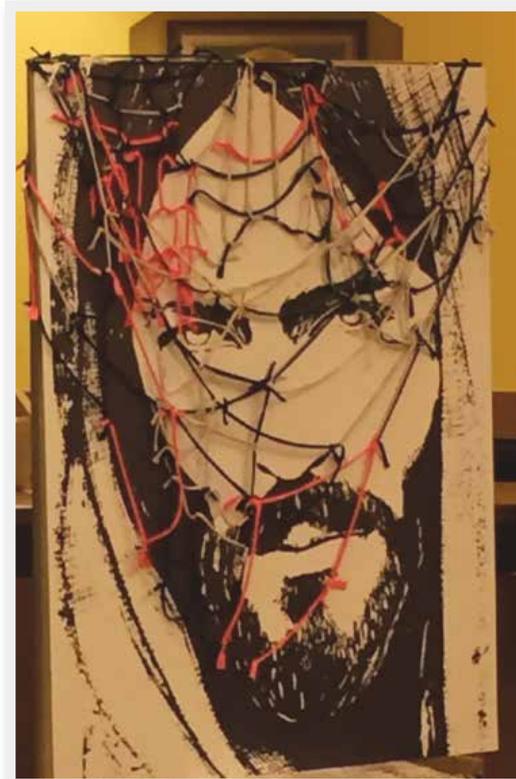
Ecco, nonostante non sia semplice, il cammino c'è! Sono numerosi i gruppi dalla 1° alla 5° superiore e il gruppo giovani che coinvolge gli universitari e i giovani

lavoratori.

Tutti i gruppi sono seguiti dalla preziosa presenza e supervisione di don Nicola che ringraziamo per il grande lavoro e l'energia che investe nella nostra pastorale. I ragazzi che partecipano lo fanno con impegno e con il cuore... cuore che è stato il segno del ritiro di avvento avvenuto lunedì 30 novembre, un cuore confezionato a mano da alcune educatrici (bravissime) simbolo di accoglienza, simbolo di Amore... un Amore che stiamo attendendo e che è "per primo", "per ora" e "per sempre". Grazie a Giordano e Fabrizio per la loro presenza al ritiro e per la loro testimonianza.

A noi educatori il compito di seminare, di testimoniare e di accogliere...

BUON CAMMINO RAGAZZI!



Presentazione dei cresimandi

Domenica 13 dicembre i nostri ragazzi dei gruppi "Antiochia" hanno espresso davanti alle comunità parrocchiali il loro desiderio di essere ammessi a ricevere i Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia.

Per loro è stato un momento molto importante e carico di emozione, sono stati infatti chiamati ciascuno per nome e rivol-

gendosi ai sacerdoti, ai genitori, agli adulti e a tutta la comunità hanno chiesto una particolare preghiera che li accompagni durante questo cammino.

L'esempio di noi tutti e la nostra fede di vita cristiana li aiuti a diventare testimoni autentici del Signore con la grazia dello Spirito Santo.

i catechisti del Gruppo Antiochia

Consegna della Bibbia ai gruppi "Gerusalemme"

Domenica 8 novembre, durante la Santa Messa, i bambini dei gruppi "Gerusalemme" hanno ricevuto e poi portato nelle proprie famiglie la Bibbia perché, come ha detto Papa Francesco in uno dei suoi Angelus domenicali: "Ce ne sia una in ogni casa, non per tenerla in uno scaffale, ma per leggerla spesso".

È proprio questo che desideriamo dai nostri ragazzi: preghiamo per loro perché imparino ad amarla, meditarla e custodirla sempre nel loro cammino, affinché possa essere d'aiuto e conforto nei momenti di difficoltà, "amica" e "compagna" in quelli di serenità.

suor Domiziana e Nicola



Presentazione cresimandi a Villa



Presentazione cresimandi a Cailina



Consegna della Bibbia a Cailina



Consegna della Bibbia a Carcina



Presentazione cresimandi a Carcina



Presentazione cresimandi a Carcina



Consegna della Bibbia a Villa

Ritiri di Avvento

Prima media

Al ritiro di prima media ci siamo molto divertite e il tema "dipingi la tua vita" è stato molto interessante perchè grazie a don Nicola abbiamo imparato che dobbiamo accettarci per quello che siamo e che la perfezione non esiste. Inoltre abbiamo capito che bisogna guardare oltre i difetti degli altri per vedere quello che c'è di bello nelle persone, perchè ognuno ha i suoi pregi da scoprire!
Un grazie a tutti i catechisti e a don Nicola.

Martina e Maddalena

Prima media, Ester: la donna che salvò il suo popolo

Domenica 29 novembre si è svolto presso le suore di Cailina il ritiro in preparazione all'avvento e al Natale dei bambini del

gruppo Gerusalemme (4° anno). Abbiamo pensato di impostare questo incontro su una delle figure bibliche poco conosciute dai fanciulli, ma non per questo di poca importanza: la regina Ester.

Lavorando sulla storia e rapportandoci con i protagonisti della vicenda si siamo posti degli interrogativi.

Le domande son state: quando siamo come Ester? Quando siamo Mardocheo? Quando Aman? Quando ci comportiamo come re Assuero?

Il ritiro si è poi concluso con la Santa Messa.

i catechisti dell'anno Gerusalemme



Attività dell'oratorio di Carcina

Da quando l'oratorio ha ripreso la sua attività invernale, sono stati organizzati una serie di eventi volti a coinvolgere tutte le fasce d'età.

Siamo partiti a settembre dai più piccoli, con la festa del patrono, proponendo giochi e truccabimbi; nell'occasione i bambini hanno potuto sfruttare anche la nuovissima area bimbi.

Abbiamo poi continuato con la serata vegetariana e la grigliatona. Per quanto riguarda la "vegetariana" sono già state organizzate due serate in cui si è proposto un menù oppure la scelta fra le pizze. La grigliatona invece è stata organizzata una sola volta, ma siamo contenti perché i partecipanti si sono dimostrati entusiasti. Questi due eventi verranno riproposti una volta al mese: gli interessati quindi rimangono in contatto per le prossime serate.

Pensando ai giovani, domenica 15 novembre abbiamo invitato un duo musicale, i "More Than Two", che dal vivo hanno allietato chi cenava e hanno raccontato, attraverso la loro musica, la loro esperienza in Interail (un viaggio per l'Europa in treno).

In ambito sportivo abbiamo organizzato un torneo di birilicio (dai 15 anni in poi) che si è svolto nelle serate di martedì e giovedì. Durante la serata della finalissima, martedì 24 novembre, è stato possibile cenare sfruttando la promo-salamina.

Oltre a tutto questo, segnaliamo tre novità:

- da sabato 28 novembre è attivo il wifi in oratorio: basta inserire la password e tutti, anche i più giovani, possono navigare gratuitamente e in sicurezza perché la rete è protetta dal sistema Davide che rende sicura la navigazione e filtra i siti illegali e/o nocivi;

- per lo sport, abbiamo Mediaset Premium con il pacchetto sport per vedere tutto il campionato e la Champions, quindi è possibile venire in oratorio per seguire le partite in compagnia;
- abbiamo creato da poco una nuova pagina Facebook, dove vi invitiamo a cliccare "mi piace" per rimanere aggiornati sulle varie iniziative "Oratorio Carcina-Pregno".

Inutile aggiungere che sono in preparazione altri eventi. Vi suggeriamo già da adesso di tenervi informati per poter partecipare!

Chiara Gagliardi



Attività natalizie



Durante queste domeniche di Avvento in oratorio a Villa si respirava il clima festoso del Natale.

Domenica 29 novembre e domenica 6 dicembre il bar è stato riempito di brillantini che i bambini hanno "ampiamente" usato per eseguire dei bellissimi lavoretti natalizi. Una bella soddisfazione per noi gruppo delle "creative" nel vedere una così numerosa partecipazione e attenzione per i lavoretti proposti.

Ora attendiamo S. Lucia e il presepe vivente organizzato dalle classi di catechismo... anche se ci aspettano tante iniziative anche dopo il Santo Natale. A presto!

una creativa

Raccolta giochi

All'interno delle attività di pastorale giovanile della nostra Unità Pastorale, anche quest'anno, abbiamo deciso di organizzare una raccolta giochi destinata all'Associazione Bimbo chiama Bimbo di Brescia che sabato 12 dicembre ha promosso la festa del Dono. Una festa dove tutti i bambini possono ricevere un regalo. Attivando le catechiste siamo riusciti a raccogliere un bel po' di giocattoli, per tutte le età e di vario genere.

Gli adolescenti di IV e V superiore con i loro educatori hanno provveduto a smistarli, pulirli, dividerli, impacchettarli... pronti per la consegna.

È un bel gesto che ci aiuta a camminare sulla via della Misericordia che questo Anno Santo ci invita a seguire.

Grazie ai ragazzi e a tutti coloro che hanno partecipato.

gli educatori



Summer is coming

Se quest'anno avete già cominciato le superiori, o se ancora non le avete finite. Se vivete l'oratorio e vi piace quello che state vivendo. Se avete tempo da donare e voglia di divertirvi. Se non vi spaventa l'idea di faticare e crescere, di vivere un'avventura. Allora queste righe sono anche per voi.

Il Natale è alle porte, il panettone nel forno, i Magi in cammino, la neve cade fuori dalla finestra, eppure il nostro viaggio sta solo per cominciare. L'estate sembra lontana, ma in realtà parte da qui. Quindi cominciate a ragionarci sopra, perché abbiamo bisogno di voi.

Il tempo è tanto, il lavoro anche, dobbiamo cominciare. Vi sentite pronti?

Ne avremo per tutti i gusti: quattro grest,

il campo estivo in montagna, la colonia al mare e l'esperienza per gli adolescenti. Di carne al fuoco ce n'è tanta e aspetta solo noi per essere cucinata. Quindi... cuochi, su i cappelli!

Ragionate, ponderate, decidete se volete essere dei nostri. Avrete tutte le feste per accettare la sfida o defilarvi fischiettando. Perciò tra un torrone e un cotechino raccogliete le idee perché con l'arrivo dell'anno nuovo starà a voi prendere in mano la tastiera e dirci che ci state.

Quattro parrocchie ma un solo gruppo animatori.

Tutti per uno, uno per tutti.

Tenetelo bene a mente.

Pippo



Vuoi essere animatore quest'estate?

Persuadici di essere la persona che cerchiamo.

Scrivi una tua breve presentazione in cui ci dici:

Nome: _____

Cognome: _____

Età: _____

Telefono e-mail _____

Perché vuoi essere animatore dell'Estate 2016: _____

Quali sono le tue specialità (ovvero, come animatore saresti molto bravo a fare...)

Spedisci il tutto all'indirizzo e-mail: estate@villacarcina.org

Hai tempo fino al 7 febbraio.

La Valle Trompia nella prima guerra mondiale

La Valle Trompia non fu interessata dagli eventi bellici in quanto nel piano strategico di difesa la dorsale Passo Croce Domini-Maniva-Dosso Alto costituiva la seconda linea.

I reparti del Genio, con la collaborazione dei civili militarizzati dell'alta valle, nel 1907 iniziarono la costruzione di postazioni per artiglieria e casematte in cemento per mitragliatrici, trinceramenti, caverne per deposito munizioni e ricovero, abbeveratoi per i muli, strade di collegamento, mulattiere e sentieri. Nel corso degli anni la natura, come un buon medico, riparò quelle ferite inferte al suolo e delle trincee restano solo labili tracce che solo l'occhio esperto dell'appassionato riesce a cogliere.

Sulla cima della Colombina, gli Alpini e i soci CAI hanno recuperato alcune trincee e postazioni, inaugurandone poi il ripristino il 26 settembre 2010, presenti le autorità pubbliche, con la celebrazione della S. Messa, la benedizione del nuovo altare e della artistica croce in ferro battuto.

Caserme in muratura per il Comando, per la truppa e per deposito furono costruite sul Maniva, a Crapa de Vaia, a Cima Lazione (ruderi), il Casermone al Pian delle Baste, la caserma con la adiacente chiesetta, in prossimità del Passo Maniva, derivata dalla sistemazione e ampliamento

della esistente malga Casalite dove alloggiarono i soldati della brigata Toscana. Quest'ultima costruzione, acquistata dalla Sezione CAI di Brescia, costituì per tanti anni il "Rifugio Carlo Bonardi", tanto amato dai bresciani, distrutto dall'incendio nel 2006 e demolito per far posto alla nuova locanda-albergo Bonardi.

Una rete di strade militari, tuttora agibili, venne costruita per collegare la linea del fronte al fondo delle tre valli. Dal Passo Maniva vennero realizzate tre strade, tutt'oggi percorribili.

In ogni comune della valle furono numerosi gli edifici pubblici e privati requisiti per alloggiare ufficiali e soldati, come pure stalle e fienili per ricoverare cavalli e muli. Nel territorio di Villa, sulla cima del monte Palosso, a quota 1158, fu costruito un appostamento per una batteria di cannoni con quattro cerchi in cemento graduati a 360°. Ormai coperti dalla terra e dall'erba sono stati recuperati e riportati allo stato originale nel 2006 dagli alpini delle associazioni della valle.

Durante la guerra per il trasporto dei materiali, fu usata la carrareccia esistente da Pregno a Zignone, quindi la mulattiera, appositamente realizzata che, passando dal "crusal", continuava sul versante nord verso Lumezzane fino alla cima.

Pur non interessata direttamente dalle operazioni militari, la Valle Trompia contribuì in modo notevole all'economia di guerra.

Qui si svolse il ciclo completo per la produzione bellica: le miniere in alta valle per l'estrazione del minerale ferroso, i forni fusori per la trasformazione in ferro, ghisa e acciaio e le officine per la produzione delle armi e del materiale bellico.

Beppe Muscio



Inaugurazione trincee sulla Colombina

Una goccia nell'oceano

"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno" (Madre Teresa di Calcutta)

Non so se ci avete mai fatto caso ma se provate a cercare una o più notizie positive leggendo un quotidiano, guardando un telegiornale o navigando in Internet, vi renderete conto che si tratta davvero di un'impresa difficilissima (e in questi giorni macchiati di sangue, lo è ancor di più).

In effetti quello che poteva apparire come un luogo comune è divenuto una verità inconfutabile: "la buona notizia non fa più notizia"; la cosa che fa più specie è che sebbene la rete sia in continua evoluzione - soprattutto tecnologica - a fare il giro del mondo in tempi sempre più brevi sono sempre e soltanto le notizie negative, da qualsiasi parte del mondo esse provengano.

Se in Italia, in questo 2015, la parola più ricercata nel web è stata Expo, a livello mondiale invece Parigi è balzata agli onori delle cronache per essere stata, suo malgrado, l'alfa e l'omega della striscia di sangue di questo "annus horribilis" (dai morti di Charlie Hebdo del 7 gennaio a quelli del Bataclan del 13 novembre scorso); dalla torre Eiffel di Parigi (che della prima Esposizione Universale del 1889 ne era stato il simbolo) all'Albero della Vita di Expo Milano 2015 per fare ritorno nuovamente al gigante di ferro parigino macchiato di sangue. In mezzo a queste due date, i vocaboli con cui abbiamo avuto più dimestichezza sono stati: profughi, rifugiati, clandestini, terrore, terrorismo, innocenti, naufragi, sbarchi, salvataggi, violazioni, Siria, bombardamenti, Isis, stato islamico, minori, abusi, negazione dei diritti, aiuti umanitari.

Per fortuna però, "raschiando il fondo del

barile" qualcosa di positivo si è comunque riusciti a trovare ed allora, pur nella disgrazia, scopriamo che a fronte di circa 2.000 immigrati affogati nel Mediterraneo nel corso di quest'anno, a fine agosto scorso erano invece 190.000 le vite umane tratte in salvo.

E a seguire, un piccolo barlume di popolarità lo trova anche la notizia della coppia di sposi turchi che ad agosto rinuncia al proprio banchetto di nozze, si rimbecca le maniche e dà da mangiare a 4.000 rifugiati siriani accampati nel vicino campo profughi di Kilis, al confine tra Turchia e Siria.

Oppure ancora, la storia di Aslan, il diciassettenne siriano che in fuga da Damasco, percorre 500 km a piedi portando con sé il suo cucciolo di husky Rose e uno zaino stracolmo di speranza per un futuro migliore (per sé, per il suo cucciolo amico, per la sua terra e per il suo popolo).

Ed ancora, a proposito di storie da matrimonio, la vicenda dell'ottobre scorso della ragazza californiana che annulla le proprie nozze all'ultimo momento ma d'accordo con i propri familiari, nonostante lo sconforto, trova la lucidità per non annullare il banchetto nuziale ormai pre-



notato e sceglie di far accomodare a tavola un centinaio abbondante di senzatetto e disoccupati della sua città.

Ma a volte non serve navigare a lungo per trovare qualcosa di positivo, basta guardarsi intorno ed osservare i bambini, perché come affermava Madre Teresa, *“loro sono i nostri più grandi maestri”* e dalla loro spontaneità si impara sempre qualcosa. Ed è quello che mi è capitato la prima domenica di Avvento: durante la messa, sono stato testimone (e non ero l'unico) di un gesto semplicissimo e spontaneo ma carico di un sentimento d'amore gratuito che mi ha fatto sorridere e commuovere allo stesso tempo.

Davanti a me sedevano un papà e una mamma e la loro figliolina di 4 anni o forse meno; al momento del Padre Nostro, la bambina, che si coccolava una bambolina a forma di gattino, si alza e dà la

mano alla mamma, anzi chiede alla mamma di tenere la zampina sinistra del suo gattino con una mano mentre lei prende per mano la zampina destra; poi guarda la mamma e con gli occhi le domanda se “può” dar la sua mano destra alla signora anziana dell'altra fila di banchi. La mamma annuisce; la bambina si sposta verso destra, allarga più che può le sue braccia minute e tende la mano alla nonnina che, sorpresa, fa cenno di sì con il capo e tende a sua volta la propria mano, recitando con lei il Padre Nostro.

A volte non serve navigare in mare aperto per cercare la buona notizia ma è sufficiente scandagliare il porto del proprio cuore per capire che la bontà, è più vicina di quanto pensiamo, basta cercarla.

Stefano

25 Novembre “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”

Il 25 Novembre si è celebrata la “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”. La ricorrenza è stata istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1999 per sensibilizzare la società civile su un fenomeno ancora troppo diffuso. La data è stata scelta per ricordare l'assassinio delle tre sorelle Mirabal che nel 1960 furono uccise nella Repubblica Dominicana, perché si opposero al regime dittatoriale di allora. Esse furono bloccate mentre si recavano a trovare i loro mariti in prigione, quindi torturate e massacrate e l'auto con i loro corpi fu gettata in una scarpata per simulare un incidente stradale.

In Italia solo dal 2005 si è iniziato a celebrare questa giornata, e negli ultimi anni molti enti ed associazioni promuovono

eventi, mostre ed iniziative per sensibilizzare la società a dire “NO” ad ogni forma di violenza sulle donne.

Il “femminicidio” è un termine entrato, purtroppo, a far parte del nostro lessico da pochi anni e viene definito come: “una manifestazione di violenza maschile sulle donne per distruggerne l'identità con la sottomissione fisica e psicologica fino alla schiavitù ed alla morte”.

È impossibile dimenticare questo termine, ogni giorno TG e mass media ci parlano di questi tragici eventi e le statistiche sono agghiaccianti; l'anno 2013 ha contato solo in Italia la più alta percentuale di femminicidi: **180 donne uccise = una ogni 2 giorni**. Rientrano nelle statistiche anche le donne uccise dalla criminalità, gli omicidi a seguito di rapine in casa dove le

vittime sono soprattutto donne anziane, le donne molestate ed uccise per strada e le donne vittime di bullismo sul web.

Sono sempre in aumento gli omicidi in ambito familiare: donne che subiscono violenze sessuali o fisiche dal proprio partner e proprio nelle case si nasconde una sofferenza silenziosa e l'omicidio è solo il culmine di un percorso di dolore. Il delitto più frequente è infatti quello passionale: è sovente la reazione dell'uomo alla decisione della donna di interrompere o chiudere una relazione: **“donne uccise perché colpevoli di decidere della loro vita”**.

Tra i molti eventi organizzati in occasione della ricorrenza è uno spettacolo di colori l'iniziativa “VIVA VITTORIA” che ha riunito molte volontarie per cucire con il filo rosso i circa 20.000 quadrotti di maglia realizzati a mano dalle donne; l'opera d'arte ha ricoperto tutta Piazza Vittoria a Brescia ed ha voluto essere “la firma e la voce” delle tante persone che rifiutano ogni forma di violenza sulle donne. Le opere sono state poi vendute a sostegno di una casa di accoglienza bresciana.

Anche il nostro comune ha organizzato alcune serate sul tema mentre l'Associazione Acquachiara ha promosso lo spettacolo “Nessuno tocchi l'amore”: un recital fatto di musica e parole, un teatro a volte ironico ma molto duro e toccante, interpretato da sole donne che narravano con intensa emozione la vita di altrettante donne che hanno perso la vita per mano dei loro mariti, fidanzati e compagni.

Rimanere indifferenti davanti a questi racconti è impossibile.... Necessita quindi continuare la campagna di informazione e sensibilizzazione

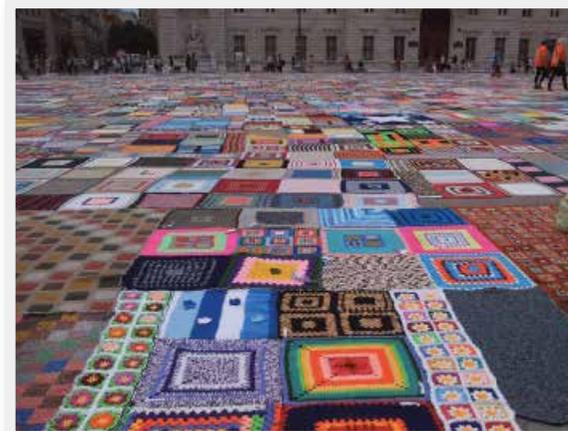
affinché le donne trovino coraggio e rompano il silenzio denunciando i soprusi, perché la loro vita è un bene che va difeso e tutelato e le istituzioni intervengano, per quanto di loro competenza, per fermare questo dramma e garantire maggior protezione alle donne.

Al termine di queste giornate colme di eventi e manifestazioni, l'augurio che possiamo fare alla società è che queste riflessioni non si limitino ad una sola giornata ma siano il “leit motiv” dei 365 giorni dell'anno per garantire alle donne di tutto il mondo la loro dignità e la loro libertà.

L. & G.



scena da “Nessuno tocchi l'amore”



piazza Vittoria, a Brescia, durante l'evento “Viva Vittoria”

La Madonna della misericordia di Bovegno



Famosa e ancora raccontata a Bovegno è la storia dell'apparizione della Madonna della Misericordia avvenuta nel 1527. Maria Amadini era una ragazza di 22 anni che viveva in una povera casupola al centro del paese di Bovegno insieme al fratellino e al padre infermo. La famiglia era poverissima e la ragazza era costretta a lavorare duramente per tutta la giornata. Un giorno, mentre raccoglieva legna da vendere, vide sul prato alcune monete d'oro. Lei le raccolse e le portò a casa. Il padre, uomo povero ma onesto, le fece consegnare in municipio. Il giorno seguente recandosi nel medesimo luogo, Maria vi trovò una misteriosa signora vestita di bianco che emanava una luce abbagliante. La signora le disse: "Non avere paura, sono la Madonna della Misericordia e le monete te le ho donate io. Ora ti affiderò un incarico: dovrai recarti in piazza del paese dicendo a tutti che ti sono apparsa affinché loro costruiscano una cappella dedicata alla Madonna della Misericordia per adorarmi, in cambio io farò delle grazie". La giovane obiettò: "Ma come potranno credere alle mie parole?" "Non ti preoccupare. Ora ti spiegherò cosa

dovrai fare per convincerli." L'indomani la ragazza si recò dal Vicario, fece suonare le campane a distesa e quando tutti i paesani furono riuniti, riferì quello che la Madonna aveva detto. Qualcuno le chiese di provare quanto affermava. Allora la ragazza si nascose sotto la veste la mano destra e la ritrasse coperta di orrende piaghe, ripeté l'operazione e la mano riapparve completamente risanata. Questo fatto convinse tutti e si diede subito inizio alla raccolta di offerte per la costruzione di un santuario nel luogo dell'apparizione, su un colle alcune centinaia di metri prima dell'entrata dell'abitato di Bovegno. Questa località, chiamata Croce di Savenone, è territorio del Comune di Pezzaze, ma sotto la giurisdizione ecclesiastica dell'antichissima Pieve di S. Giorgio di Bovegno. Si racconta che questo fosse motivo di contesa tra i due paesi confinanti. Gli abitanti di Pezzaze tentarono diverse volte, introducendosi nel santuario, di girare la statua della Vergine in direzione del loro comune, sostenendo che l'apparizione era avvenuta per loro, ma la statua si sarebbe rigirata da sola nuovamente nella direzione di Bovegno. Molti credenti cominciarono a chiedere la protezione della Madonna della Misericordia e molti furono gli episodi miracolosi che si verificarono. La costruzione del Santuario procedette così velocemente grazie alle numerose offerte e al lavoro volontario di tanti cittadini. Numerose sono le opere che arricchiscono l'interno del santuario. Importanti tele del '500, del '600 e del '700, la pala dell'altare maggiore dipinta da Antonio Gandino nel 1610, ma soprattutto una magnifica opera lignea: il ban-

cone per paramenti sacri, custodito nella sagrestia, intagliato all'inizio del '700. All'esterno, nella facciata principale una notevole scultura seicentesca raffigurante la Madonna della Misericordia (opera dello scultore Antonio Carra il Vecchio da Lugano), sormonta la lunetta del portale maggiore. Il campanile, ultimato nel 1582,

termina con una bella cipolla di sensibilità barocca, rivestita da fogli di rame e recentemente restaurata.

Maddalena, della redazione della "Gazzetta della Cooperativa"

Via Toscana, n. 7 - Casella Postale n. 42
Villa Carcina - Brescia
Tel. e fax. 030.8981985
ilponte2@libero.it
www.coopilponte.brescia.it

Prossime iniziative



Giovedì 3 dicembre:
Seratona al FRECCIAROSSA (con cena)
ore 19.30 parcheggio ex Turla - zona discarica di Cailina

Mercoledì 9 dicembre:
KARAOKE al Bar "FORESTER" di San Vigilio
ore 20.30 da Turla

Giovedì 17 dicembre:
FESTA DI NATALE organizzata dai volontari delle Associazioni Amici di Boo! (Coop Il Ponte) e l'Alba (Coop. Futura)
ore 20.30 presso l'**EX CINEMA** di Villa

Prossima riunione dei volontari
(aperta anche a chi vuole aiutarci)
Giovedì 7 gennaio 2016 ore 20.30 presso la sede della Cooperativa IL PONTE in Via Toscana, n. 7 a Cailina

Per informazioni: "Amici di Boo!" 348.3244193
Cooperativa IL PONTE 333.6148110

The sound of silence

Quanto si potrebbe dire di questa canzone? Si dice sia stata composta in sei mesi. Una riga al giorno per comporre una poesia indimenticabile di cui ancora molti non hanno compreso il significato. E forse non lo vogliono nemmeno conoscere. In fondo i capolavori, si dice che debbano essere contemplati e mai spiegati. Spiegare una poesia è come voler entrare nell'anima più pura e fresca di una vita, come quando toccando un fiore si ha il timore che, se lo si toccasse senza il giusto riguardo, quel fiore potrebbe appassire perdendo il dolce incanto della sua freschezza. Ci sono infatti segreti che non possono essere svelati perché svelandoli perderebbero la voce della loro anima. Ma credo che questa canzone non sia una semplice fioritura passeggera, ma la voce di un'anima racchiusa in una gema indistruttibile. Per questo ciò che dirò nelle righe successive non sarà altro che un vento leggero, incapace di sradicare o percuotere quel fiore. Questa canzone racconta di un sogno fatto durante una notte fredda; un sogno che inizia con un ritmo veloce ma dolce al contempo, come il ritmo dei passi di un uomo solo che cammina infreddolito lungo le strade acciottolate della sua città. È una notte priva di stelle, una notte buia, il solo compagno di viaggio di un uomo infreddolito è il silenzio di una notte buia. Eppure in questo quadro un po' malinconico il nostro autore non sembra essere a disagio, anzi, chiama l'oscurità che lo circonda "vecchia mia" come se a questo ambiente di solitudine oramai si fosse abituato, suo malgrado, imparando ad apprezzare quel buio in cui nulla splende; ma ecco che ad un tratto gli occhi dell'uo-

mo scorgono una luce. La luce proviene da un lampione poco distante, e come la luce di un faro è per una nave persa nel mare sinonimo di salvezza, quella luce è per l'uomo un piccolo bagliore di speranza: "allora non sono solo!". Immaginiamoci quindi, l'adrenalina, l'agitazione di questo ometto infreddolito che corre verso la luce, con la speranza, l'aspettativa di essere finalmente accolto da qualcuno, di camminare accanto a qualcuno e di non avere più come unici compagni l'umidità e il freddo. Arrivato ai confini dell'alone di luce ecco che il suo entusiasmo però, si spegne. La luce appare ora ai suoi occhi come una luce fredda, a cui forse l'oscurità... era migliore. La luce illumina un via vai di gente: gente che parla senza dire nulla, gente che ascolta senza capire, gente che scrive canzoni che non può cantare e che non vuole cantare. Un mucchio di persone in bianco e nero, cieche, sorde, mute. Ma non perché i loro occhi non vedono, ma perché NON VOGLIONO vedere, non perché le loro orecchie non sentono, ma perché NON VOGLIONO

sentire, non perché non hanno voce ma perché la loro voce SCEGLIE DI ESSERE SILENZIO. È una voce meccanica, guidata dall'abitudine di parole rumorose e vane nate solo per riempire quel vuoto di esistenze che non vogliono interagire con il mondo. La gente è infreddolita, ma SCEGLIE di essere e restare così, terrorizzata di poter sconvolgere il sistema in cui si trova!! Un sistema che NON ci rende felici!!! Che NON ci rende liberi!!! Ma che in fondo è rassicurante.

"PAZZI!!! VOI NON SAPETE CHE IL SILENZIO CRESCE COME UN CANCRO!!!". L'ometto urla: **"Ascoltate le**

parole che io posso insegnarvi. Prendete le mie braccia così che possa raggiungervi". L'ometto urla, grida, muove le braccia, ma nessuno lo vede, nessuno lo sente!! Nessuno osa disturbare il suono del silenzio. La canzone si conclude con rassegnata malinconia; Paul, il nostro ometto solo, nonchè autore di questo dolce capolavoro desiste e si limita ad osservare l'immobilismo che la massa ha deciso di seguire. Si spengono le sue emozioni.

"La fine di ogni attesa e l'ama-

ra accettazione della decadenza, voluta consapevolmente dalle masse di qualsiasi periodo storico, non può far altro che condurre alla rassegnazione e al distacco di chi non riesce ad adattarsi ad un'esistenza fasulla e materialista che trova conforto nel conformismo e nella cieca obbedienza."

Ma le canzoni oltre ad avere un significato, hanno innanzitutto una voce... che non è una voce vuota, ma è una voce piena, calda, intensa e intrisa di forza! Una voce in grado di oltrepassare i confini del silenzio, di rompere e dare un'armonia a quel rumore incessante che sono le parole senza un senso! La musica dà armonia alle emozioni, le risveglia, e credo che questa canzone sia stata scritta non solo per esprimere il dolore e la solitudine di quest'uomo, ma per destarci! Per dirci che non è mai troppo tardi per sciogliere le nostre labbra, per aprire il nostro cuore agli altri, per tendere le orecchie verso coloro che hanno bisogno di noi, e che ci stanno intorno. Le canzoni lasciano un'impronta indelebile dentro di noi, ci smuovono quel qualcosa che forse fino a quel momento era rimasto addormentato. Quindi non è tardi per accendere le luci delle città, ma soprattutto per accendere le nostre luci! Le luci che sono in ognuno di noi e che sono speranza e salvezza per coloro che camminano nel buio. Non lasciamo che un ometto infreddolito non trovi rifugio sotto la luce calda della nostra lanterna splendente e soprattutto non rimaniamo indifferenti nei confronti delle altre luci che ci circondano. Siamo sempre consapevoli che noi tutti, se lo vogliamo, siamo un'immensità di luci in mezzo al buio e alla solitudine e che la nostra luce, per quanto piccina, può fare la differenza in un intero universo, sempre.

Chiara Borghetti

Siamo accampati come i pastori a Betlem. Pascoliamo le nostre menti in cerca di verità e di bellezza, i nostri cuori in cerca d'amore nella notte oscura della crisi dell'indifferenza e del relativismo. Abbiamo sentito l'Angelo che ci ripete: "Non temete! Oggi, è nato per voi il Salvatore". All'Angelo che annuncia la nascita di Gesù si associa una moltitudine di Angeli che cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama". Ogni uomo e ogni donna che vivono d'amore sono «Gloria di Dio» e «trombe che annunciano la pace». (don PierMaria Ferrari)

DIARIO DI UN ANNO CON VOI

Abbiamo riportato parte di un'omelia di don Piero del S.Natale di qualche anno fa, perché ci piace ricordarlo e ci piacciono le sue parole, specialmente quelle dell'ultima frase: "Ogni uomo e donna che vivono d'amore sono Gloria di Dio". Partiamo da qui per esprimere gratitudine a quanti lungo quest'anno ci hanno donato amore con gesti, parole, collaborazioni, disponibilità e preghiera.



La "Semina" delle preghiere con la nostra catechista sotto la prima rosa del nuovo oratorio dedicata a Valli



Anche Paola festeggia un anno con noi



Una domenica pomeriggio in oratorio per la classica partita a carte



Don Luciano ci ha salutato ma resta unito a noi nella preghiera



Pellegrinaggio di fine anno catechistico al Santuario Madonna della Neve di Adro



La merenda estiva da Miriam

Siamo quasi al termine del nostro diario. Per questioni di spazio non abbiamo potuto mettere tutto quello che avremmo voluto (la Processione mariana, il Palio delle Contrade che ci ha visto parte attiva, la recita del S.Rosario l'ultimo giorno di maggio, il mercatino, la festa con le famiglie e quella di S.Lucia, il cineforum, gli innumerevoli gesti dei nostri volontari, ...), ma per chiudere vi abbiamo riservato

una grande sorpresa, davvero un regalo di Natale. Avevamo aperto l'anno con il primo articolo che riportava la risposta di Papa Francesco alla nostra lettera ed esprimeva il desiderio di incontrarlo. Lo chiudiamo con Lui: il desiderio si è avverato. L'immagine è tratta dal nostro pellegrinaggio a Roma di ottobre. Papa Francesco si avvicina a un

ospite accompagnato da una operatrice della residenza. Il Papa lo accarezza e lo benedice. Toccando lui ha toccato tutti noi, parlando a lui ha parlato a noi, ha benedetto ciò che loro rappresentavano in quel momento cioè le opere di don Piero, il bene che ha seminato e che continua a portare frutto. Questo vogliamo condividere con voi, la gioia di quel gesto che ci ha colmato il cuore e tolto le parole...



Infine gli auguri di Paola e Max: "Tanta pace, tanto amore e tanta felicità"

Redazione Rsd

Non tramonti il sole sopra la vostra ira (Ef 4,26)

Il versetto è perfetto per evidenziare la centralità del perdono, azione sempre meno diffusa ma che ci viene ricordata dall'inizio dell'anno giubilare della Misericordia. Così come Dio, nostro Padre, e suo figlio Gesù ci hanno perdonati e ci perdonano, così anche noi siamo chiamati a perdonare il nostro prossimo. A tutti è capitato di inveire contro l'altro, di non sopportare quella continua azione che incessantemente quella persona fa, di non avere pazienza, di segnarci tutti i torti per poi vendicarsi; ma non tutti sono riusciti a chiedere perdono per la propria ira.

Come ha detto Papa Francesco all'Udienza Generale del 4 novembre 2015, "la famiglia è una palestra che allena al perdono": il matrimonio mette insieme persone fragili e capaci di sbagliare in ogni momento; quotidianamente ci sono parole, gesti, nervosismi, sospetti, parenti, situazioni economiche che possono portare a incrinare l'amore che esiste nella coppia e con i figli.

Non è sbagliato chi sbaglia, ma chi non riconosce i propri errori e le proprie fragilità: cerchiamo di coprirli con bugie e scuse ma Dio ci invita alla sincerità, al dialogo senza reticenze, alla carità e all'amore verso l'altro. Non è vietato arrabbiarsi, anzi: ciò può essere un'occasione per vedere bene quello che abbiamo dentro e renderci conto che anche noi abbiamo bisogno di perdono; l'importante è riconoscere gli errori e chiedere perdono. Se inizia il marito verso la moglie, i figli lo faranno di rimando.

In famiglia esistono tantissime occasioni per amare il nemico, ma quante volte le abbiamo usate per perdonare con sincerità,

senza interesse personale? Quante volte non abbiamo approfittato di queste situazioni per renderci più simili a Gesù Cristo? Penso al genitore che tornato stanco dal lavoro si ritrova la casa disordinata e invece di salutare i figli, si spazientisce; penso al fratello che appena finito di sistemare la propria camera, la vede riportata al disordine iniziale dalla sorella più piccola e litiga con questa; penso a quei figli che sono sballottati dalla scuola al calcio o a danza, alla casa dei nonni e poi a letto senza passare del tempo con entrambi i genitori; penso a quel figlio che considera ingiusto il comportamento dei genitori verso di lui; penso al marito trattato come una parte dell'arredamento da una moglie troppo autoritaria o alla moglie considerata in fondo una serva.

Ogni giorno ci facciamo reciprocamente dei torti. Per questo è bene che il sole non tramonti sulla nostra ira, è bene perdonarsi prima di andare a dormire, è bene non lasciar finire la giornata senza fare la pace tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratello e sorella. Se impariamo a chiedere subito perdono, il matrimonio diventa più forte, e così tutta la famiglia. E quando verranno le grandi croci della vita, diverse per ognuno, come un tradimento, una malattia seria, il figlio drogato, la figlia non sposata che resta incinta, i figli che scelgono la convivenza prima (o al posto) del sacramento del matrimonio, il perdono sarà alla base della rinascita.

Chiara

Parrocchia di S.Michele Arcangelo - Cailina



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 dalle Suore

Festive: **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina a Villa.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

DICEMBRE

19 Sabato
ore 20.30 Concerto della corale "La Soldanella" nella chiesa parrocchiale

20 DOMENICA - IV di Avvento
S.Messe secondo l'orario festivo
In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani ed ammalati
ore 14.00 Festa di Natale in oratorio
ore 20.30 Concerto delle corali parrocchiali di Cailina, Carcina e Villa nella Parrocchiale di Villa

21 Lunedì
ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

24 Giovedì
dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, Confessioni per tutta la comunità
ore 22.00 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti
ore 22.30 S.Messa nella notte di Natale

25 VENERDI' - NATALE DEL SIGNORE
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

26 Sabato - Santo Stefano
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

27 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia
S.Messe secondo il solito orario festivo
Partenza degli adolescenti e giovani per il campo invernale a Vienna dal 27 al 30 dicembre

31 Giovedì - Ultimo giorno dell'anno civile
ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del Te Deum

GENNAIO

1 VENERDI' - Maria SS. Madre di Dio
49° Giornata mondiale della Pace
S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Sabato
Partenza dei ragazzi di 2° media delle quattro parrocchie per Torino con rientro domenica 3 gennaio

3 DOMENICA - Il domenica dopo Natale
S.Messe secondo il solito orario festivo

4 Lunedì
Partenza dei ragazzi di 3° media delle quattro parrocchie per Torino con rientro martedì 5 gennaio

5 Martedì
ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania in chiesa parrocchiale

6 MERCOLEDI' - Epifania del Signore
S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Solenne Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni.
A seguire premiazione del concorso presepi in oratorio.

7 Giovedì
ore 20.30 In oratorio a Villa riunione organizzativa per il carnevale aperta a tutti

10 DOMENICA - Battesimo di Gesù
I del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali

17 DOMENICA - II del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo

24 DOMENICA - III del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Giornata missionaria Saveriana

31 DOMENICA - IV del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Festa di S.Giovanni Bosco patrono dell'oratorio. Tesseramento "Amici dell'Oratorio"

FEBBRAIO

1 Lunedì
In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati

2 Martedì - Presentazione del Signore
ore 8.30 S.Messa con benedizione delle candele
ore 20.00 S.Messa con benedizione delle candele

3 Mercoledì - San Biagio Vescovo e Martire
ore 8.30 S.Messa dalle suore con la benedizione della gola
ore 16.15 S.Messa e benedizione della gola per i bambini
ore 20.00 S.Messa e benedizione della gola per tutta la comunità

7 DOMENICA - V del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Carnevale - il programma dettagliato sarà comunicato più avanti.

9 Martedì
Ultimo giorno di Carnevale - nel pomeriggio momento di festa per i più piccoli in oratorio.

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina a Villa verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri
Giorno di astinenza e di digiuno
Inizio della Santa Quaresima
ore 8.30 S.Messa dalle suore
ore 16.15 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi
ore 20.00 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 Giovedì - Madonna di Lourdes
Giornata del malato
ore 15.00 S. Messa e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli ammalati

13 Sabato
Pellegrinaggio di quaresima con il vescovo Luciano Monari

14 DOMENICA - I di quaresima
S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali
ore 15.00 Ritiro per tutta la comunità presso le suore a Cailina



Consiglio Pastorale Parrocchiale

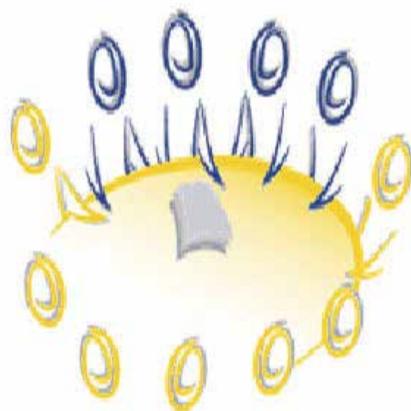
Il giorno 19 ottobre 2015 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Pastorale Parrocchiale di Cailina e, dopo una preghiera di invocazione allo Spirito Santo, don Cesare ha ricordato l'importanza di essere sempre esempio e guida per la comunità parrocchiale, soprattutto nei momenti in cui occorre prendere decisioni importanti a livello pastorale. In forza di ciò è stato approfondito il passo della Lettera agli Ebrei che recita: "ricordatevi dei vostri capi, i quali hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede!". Per primi i consiglieri devono essere esempio di vita cristiana vissuta secondo gli insegnamenti del Signore Gesù. L'ordine del giorno si è concentrato principalmente sull'organizzazione del saluto a don Luciano Vitton Mea il quale, dopo quattro anni di ministero tra noi, ha accettato la nomina di Parroco presso la comunità di Bovegno. Per un po' di tempo la Parrocchia di Cailina rimarrà sguarnita di vicario, ma occorre pregare il Signore affinché il Vescovo trovi qualcuno quanto prima per supplire a tale mancanza. Il saluto della comunità è stabilito al giorno venerdì 13 novembre e vi sarà una celebrazione solenne con il coro seguita da un rinfresco in oratorio. Verrà donato a don Luciano un presente realizzato dal nostro artista locale Mario Gilberti e un computer. A tal proposito la comunità ha risposto molto bene e sono state raccolte offerte per circa € 700, segno della generosità della comunità di Cailina che non manca mai.

Dopo aver discusso gli aspetti pratici della celebrazione, don Cesare ha precisato che per la carenza di sacerdoti sarà necessario che i laici maturino nella fede in

modo da divenire responsabili nel governo della Parrocchia.

In questa prospettiva è stata anche affrontata l'organizzazione della celebrazione degli anniversari di matrimonio (durante la Solennità di Cristo Re dell'Universo) e il consigliere Bertazzi Ruggero ha riportato al Consiglio il rendiconto sommario delle Micheliadi di quest'anno. Riguardo la Festa Patronale i consiglieri si sono resi concordi nel suggerire per l'anno prossimo una durata inferiore - al massimo una decina di giorni - e la necessità di un regolamento preciso gestito da uno staff preposto solo all'organizzazione della festa. Si è rappresentata anche la necessità che ci sia maggiore pubblicità degli eventi formativi in quanto la partecipazione ad essi è stata scarsa. La riunione si è conclusa con una preghiera rivolta all'intercessione di Maria Santissima.

il Segretario Alessandra



Natale: periodo pieno di occasioni!

Processione per le vie del paese 18 DICEMBRE

Anche quest'anno si svolgerà la consueta processione in occasione del Natale per le vie del paese. Il ritrovo è previsto alle ore 20.00 circa presso la famiglia Bodei-Degiacomi in via Toscana. Passando per le tre contrade di Cailina, si giungerà poi presso la chiesa per un momento di preghiera.

Momento di convivialità in oratorio 6 GENNAIO 2016

Dopo la benedizione dei bambini e il bacio a Gesù bambino, tutti i fanciulli del catechismo vi aspettano in oratorio dove presenteranno i loro auguri cantando tre brani tratti dal repertorio natalizio. Vi saranno inoltre le premiazioni per gli iscritti al "CONCORSO PRESEPI" e una merenda tutti insieme.

Concorso presepi 2015

Come da tradizione, il nostro oratorio apre le iscrizioni al "CONCORSO PRESEPI". Per iscriversi basta ritirare e compilare il modulo dal bar dell'oratorio (dal giorno 13/12/2015 fino al giorno 27/12/2015). Verrà poi contattato per decidere il giorno della visita al presepe da parte della commissione. Le premiazioni si svolgeranno il 6 gennaio in Oratorio. Vi aspettiamo numerosi!

Presepe in oratorio

Anche quest'anno è stato allestito dalla comunità di Cailina il presepe nel salone dell'oratorio. Vi aspettiamo tutti quanti a visitarlo!

APERTURA: giorno 19/12/2015

ORARI: ogni giorno (eccetto il mercoledì e i giorni 31/12 e 1/01) dalle ore 15.00 alle ore 18.00.



Presepe in oratorio 2014

Carissimo don Luciano...

Carissimo don Luciano, la ricchezza di un'esperienza umana non si misura dalla sua durata ma dalla molteplicità dei doni condivisi, dei momenti felici e difficili vissuti insieme, dei progetti che giorno dopo giorno si compiono, di una amicizia che rompe gli argini delle etichette e pur nel rispetto dei ruoli, si fa sincera condivisione di vita, sentimenti, affetti.

Don Luciano ti diciamo grazie per il ministero sacerdotale che hai svolto nella nostra comunità, per la tua presenza fra di noi, per la tua pazienza con tutti noi, in tutti i settori e gruppi parrocchiali hai dato spazio per una crescita comunitaria, ci hai aiutato a capire e crescere e vivere l'unità pastorale e di questo non possiamo che essertene grati, nella consapevolezza di non essere sempre stati "parrocchiani facili".

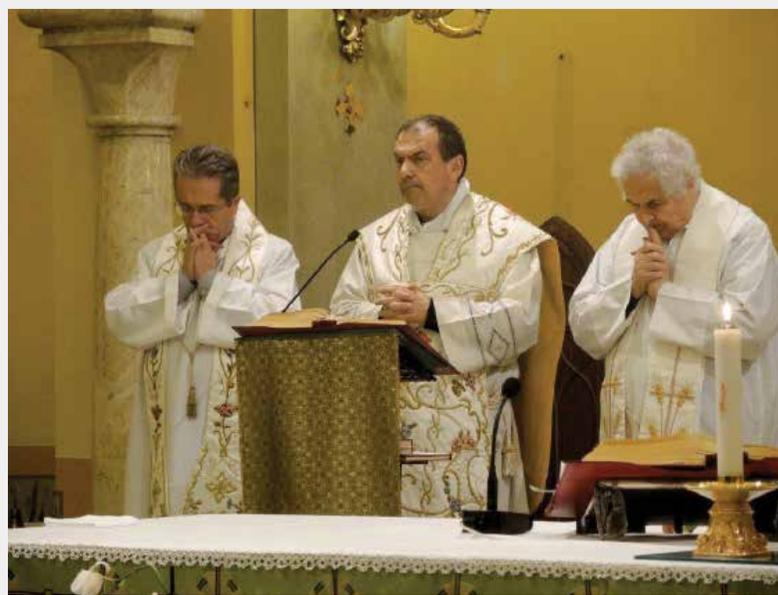
Carissimo don Luciano, la tua presenza e la tua semplicità ci hanno insegnato l'amore che hai sempre posto con un'attenzione discreta ma costante verso il

mondo del bisogno, le tue chiare e lucide omelie saranno per tutti noi base di una crescita comunitaria.

Le strade oggi si separano, c'è un po' di emozione, e questo è umano, l'amicizia comunque è un sentimento, una realtà che non può e non sarà rimossa. Avremo forme e occasioni nuove per rincontrarci e per condividere altri momenti insieme. Grazie di tutto don Luciano.

La Comunità di Cailina

"Vieni su" è la frase che più ricordo di questi quattro anni passati insieme a don Luciano, ossia appena mettevo piede in oratorio o in Chiesa era scontato che facessi un salto "su" in canonica... non solo per sbrigare le questioni della Parrocchia (catechismo, bollettino, avvisi per la S.Messa, ecc...) ma anche solo per fare due parole... me le ricordo bene le serate passate nel tuo "ufficio", caro Don, seduta alla scrivania o sul divano con in mano una tazza di camomilla preparata dalla mitica Cinzia "Roeta del Signur"... ogni momento era buono per andare in canonica... la porta sempre aperta, le luci sempre accese, la televisione con il volume alto, a qualsiasi ora non ho mai trovato chiuso... Questo mancherà e tanto altro..., come le tue prediche, lucide, chiare, dirette che non poche vol-



te mi hanno fatto scendere lacrime... non sempre erano rose e fiori. Non nascondo che in tante occasioni mi facevi venire il "sangue alla testa" per la tua poca organizzazione e confusione di carte sulla scrivania... ma poi bastava un abbraccio e passava tutto... Ti dicevo sempre che eri fortunato perché eri bravo con le "prediche" e che solo per questo ti perdonavo se mi chiamavi ad ogni ora... Ho sempre pensato avessi una grande capacità, l'accoglienza del prossimo, senza guardare all'apparenza o al "titolo", io che sono sempre in mezzo ai "titolati", in canonica no... era il semplice che aveva la meglio... e in mezzo ai semplici riconoscevo

la grandezza del Signore. Le distanze possono anche rendere meno frequenti i contatti, ma il profondo di noi rimane. Grazie di tutto.

Alé il tuo "aocat"



Alcune istantanee del momento di saluto a don Luciano



Micheliadi 2015



MICHELIADI 2015



Contrada "Cesa"

Anche quest'anno si sono svolte le Micheliadi e per la prima volta mi sono trovato a viverle in qualità di "responsabile" della contrada Cesa. Mi sembra superfluo raccontare com'è andata questa esperienza, ma vorrei soffermarmi sul senso delle Micheliadi. Troppo spesso, a mio parere, si vivono come una serie di competizioni volte a decretare la contrada vincitrice, dimenticando il vero significato di questa manifestazione: creare aggregazione e festa volte a compattare il tessuto della comunità nella quale viviamo. Lo scopo è crescere insieme e permettere alla parrocchia di dare ancora di più alla comunità stessa e, altresì, poter essere "sfruttata" al massimo dai parrocchiani per diventare punto di riferimento importante per tutti, fulcro di un percorso che permetta, soprattutto ai più giovani, di ritrovarsi e crescere in un ambiente dai valori sani e dai principi genuini. Ritengo insomma che le Micheliadi dovrebbero essere una festa continua, attrattiva per tutti così da richiamare più gente possibile a condividere il senso di gioia e di riunione di una grande ed unica famiglia: quella di Cailina. Molto si potrebbe fare e molto ci sarebbe da fare per far crescere questa festa e trasformare la competizione in gioia. Concludo facendo i complimenti alla contrada delle Trafilerie che ha vinto il Palio, e anche a quella dei Doss per avere dimostrato grande spirito di squadra e grande partecipazione. Auguri infine alla contrada della Cesa per la prossima edizione nella speranza che trovi lo stesso spirito partecipativo che anima le altre contrade, ringraziando di cuore tutti coloro che si sono messi in gioco nell'edizione appena svolta.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Salvatore

Contrada "Trafilerie"

Giunti ad inizio settembre, la contrada Trafilerie si è riunita carica di iniziative ed entusiasmo. Rispetto alle edizioni precedenti abbiamo avuto una maggiore partecipazione di famiglie, questo ci ha portato ad avere un gruppo unito ed affiatato: anche se con poco, ogni contradaio, ha partecipato dando il proprio contributo. Nelle tre settimane si sono susseguite una serie di gare e momenti formativi. Non tutte le proposte hanno avuto forte adesione, per questo auspichiamo che nelle prossime edizioni ci sia sempre maggiore coinvolgimento.

La vittoria più grande è l'amicizia che si è creata!

Grazie a tutti.

Merice & Lucia

Contrada "Dos dei Asegn"

Siamo giunti anche quest'anno a tirare le somme sull'andamento del nostro palio e possiamo dire di essere contenti di come è andato.

Innanzitutto vorremmo ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione del nostro carro, tutti i nostri contradaioi che ci hanno sostenuto e ci sono stati vicini sia moralmente che economicamente, consentendo così la buona riuscita del palio.

Ci siamo divertiti sperimentando giochi nuovi, mettendo alla prova le nostre abilità, anche se non sempre siamo stati all'altezza.

Con la speranza di ritrovarci l'anno prossimo sempre più numerosi, vi lasciamo con un arrivederci augurando a tutti felici feste.

La contrada del "Dos dei Asegn"

Anniversari di matrimonio 2015

Oggi abbiamo rinnovato una promessa fatta davanti a Dio tanto tempo fa. Un'unione fra due persone che nonostante tanti problemi e tante diversità, (soprattutto se riferite ai nostri giorni) sono riuscite comunque a superare tutto. Se il numero degli anni di vita coniugale denunciano la stabilità di una coppia, l'amore, la fiducia ed il rispetto reciproco la qualificano.

L'anniversario del nostro matrimonio è stata l'occasione per ricordare momenti belli e momenti difficili, gioie e dolori. In questi anni la fede, l'amore e la sensibilità che ci ha guidato ed il rispetto reciproco non sono venuti meno.

Gli anni sono trascorsi, le nostre famiglie sono cresciute, la vita non è stata sempre facile per tanti problemi, che però, uniti, sono stati superati. Oggi, in questa ricorrenza, noi ricordiamo e speriamo per gli anni a venire.

Pertanto nel rinnovare la promessa coniugale, auguriamoci questo futuro:

- un futuro di amore, fiducia, collaborazione, tolleranza e tenacia;
- un futuro dove l'apprezzamento vicendevole sia garante per affrontare nel migliore dei modi la vita;
- un futuro dove il nostro modo di vivere sia d'esempio per i nostri figli.

Buon anniversario.



La squadra dei Chierichetti

Venerdì 20 novembre insieme a don Nicola e Nicola Penocchio i chierichetti di Cailina si sono ritrovati in oratorio per comprendere bene il loro compito e trascorrere un bel momento in compagnia. Don Nicola ha fatto indossare loro delle maglie per capire che essi sono come una squadra che deve impegnarsi per offrire un servizio al Signore. Tutti i chierichetti si sono comportati molto bene e hanno giocato ma anche pregato recitando insieme la Preghiera del Chierichetto.



“Sono molto contenta di essere chierichetta perchè posso fare amici nuovi e stare più vicina al Signore. Ringrazio don Nicola e Nicola per questa giornata bellissima”

Maddalena

PREGHIERA DEL CHIERICHETTO

Signore, grazie per ogni volta
in cui mi hai dato forza
per affrontare ogni prova e ogni difficoltà
con passo deciso e sicuro.
Grazie perchè credi in me
e mi hai affidato un compito ed una missione
in questa vita
che sono la mia gioia e il mio stare con Te.
Signore, donami un cuore puro
e mani libere per poter ricevere e donare,
per poter amare ed essere amati,
per poter sperimentare la gioia grande
che Tu dai ai tuoi amici.
Signore, donami il coraggio di amare
come Tu ci hai amati,
perchè possa essere un riflesso del Tuo amore per ogni persona.

Amen





**Parrocchia di Cailina
in collaborazione con il
Gruppo Pensionati "Lidia Bardiani"
e con l'Amministrazione Comunale**



organizzano

DARE VITA AGLI ANNI
Programmazione incontri 2015-2016
Oratorio di Cailina

Mercoledì 25 Novembre 2015 ore 14.30

Saluto di benvenuto dai Sacerdoti, dall'Amministrazione e presentazione del programma degli incontri.

Alla scoperta delle chiesette alpine bresciane (incontro a cura di Luca Bonomelli)

Mercoledì 16 Dicembre 2015 ore 14.30

Incontro in preparazione al Natale e scambio di auguri (Incontro a cura dei Sacerdoti)

Mercoledì 27 Gennaio 2016 ore 14:30

La salute ed il benessere dell'anziano (incontro a cura del Dr. Antonello Boninfante)

Mercoledì 24 Febbraio 2016 ore 14:30

Il ruolo dei nonni: aspetti educativi e rapporti con i genitori (incontro a cura di una specialista in psicologia)

Mercoledì 30 Marzo 2016 ore 14:30

Il testamento: alcuni aspetti legali sulla volontà di lasciare testamento (incontro a cura dell'Avv. Alessandra Galesi)

Mercoledì 27 Aprile 2016 ore 14:30

Tombolata e merenda in compagnia allietata da canti della tradizione popolare (incontro organizzato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cogozzo)

Mercoledì 25 Maggio 2016 ore 14:30

Maggio: mese dedicato alla Madonna (incontro a cura dei Sacerdoti)

Mercoledì 22 Giugno 2016 ore 14:30

Proiezione diapositive a cura del Gruppo Pensionati di Cailina e chiusura attività

**GLI INCONTRI SONO APERTI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!**

Primo incontro pensionati 2015-2016

Nel nostro primo incontro, avvenuto mercoledì 25 novembre 2015 nel salone dell'oratorio di Cailina, abbiamo avuto la presenza del nostro sindaco con il vice sindaco e il parroco don Cesare, i quali hanno apprezzato la presenza di persone di altre parrocchie e l'iniziativa di questi incontri con varie tematiche che si terranno il mercoledì secondo il calendario già pubblicato.

Il tema del primo incontro è stato "Chiesette alpine raggiungibili a piedi della Valle Camonica, Sebino, Valle Trompia e Valle Sabbia" e sono state proiettate e commentate delle diapositive da Luca Bonomelli di Gussago, funzionario pubblico del comune di Villa Carcina, giornalista, storico, escursionista, fotografo e amante della natura. Luca Bonomelli ha scritto due libretti, con commento, fotografie di queste chiesette e percorsi per raggiungerle.

I presenti hanno apprezzato molto la proiezione con il relativo commento.



Per chi desidera leggere questi libretti, nella nostra biblioteca comunale li può trovare, richiedendo come titolo: "alla scoperta delle chiesette alpine bresciane".

Libretto n°1
Valle Camonica e Sebino.

Libretto n°2
Valle Trompia e Sabbia.

Raccolta per la ristrutturazione dell'oratorio

offerte...

Entrate al 31/12/14	36.795,08
2° domenica Gennaio - Novembre	6.033,45
Vendita torte Gennaio - Ottobre	992,00
N.N. 2 da 50	100,00
N.N. 4 da 10	40,00
N.N. 1 da 35	35,00
N.N. per "un grazie alle Volontarie del Patronato MCL "	500,00
Cena S.Silvestro	250,00
Festa tesseramento	1.015,00
Buffet carnevale e frittelle	261,00
Stand "brucia la vecchia"	368,00
Festa del papà	320,38
Festa della mamma	245,66
Lotteria S.Michele	5.350,00
Pesca S.Michele	2.570,00
Vendita scarpe-calze	250,50

Tombolata+torte a fette	227,80
Mercatino "festa della mamma"	2.000,00
Cena di S.Michele	1.000,00
Festa Contrada "Trafilerie"	600,00
Festa e lotteria Contrada "Doss"	1.850,00
Totale entrate al 30/11/15	60.803,87

...e spese

Spese al 31/12/14	164.858,34
Elettricista	10.000,00
Impresa edile	4.950,00
Struttura coperta	7.930,00
Perizia valut.rischi	671,00
Architetto-geometra-tecnico	1.198,09
Stampa biglietti lotteria	340,00
Interessi e spese bancarie	2.892,13
Totale spese al 30/11/15	192.839,56



Situazione economica parrocchia al 30/11/2015

ENTRATE		USCITE	
Elemosine	7.439,07	Spese Bancarie	164,55
Cassette candele altari	573,89	Spese telefoniche	721,61
Sacramenti	2.230,00	Spese energia elettrica	1.442,51
Cresime	585,00	Carta, toner e tipografia	969,95
Offerte	250,00	Spese sacrestia	1.356,00
Rimborso IVA e tasse	2.464,63	Spese per fiori e detersivi	2.015,84
Rimborso assicur. e varie	1.035,69	Tasse curia e TARI	937,00
Da Villa per campo sportivo	600,00	Manutenzioni	2.219,20
Contributo Comunale	851,13	Varie e spese interparrocchiali	3.318,40
Rimborso A2A GAS	108,00	Utenza Gas	6.096,00
Offerte per catechismi	316,70	Spese per presepio	119,00
Compagnia "Addolorata"	600,00	Polizza assicurativa	5.216,00
Messe perpetue compagnia "Addolorata"	578,00	Spese per S. Michele	702,00
Michelino e bollettini	4.443,92		
Totali	22.076,03		25.278,06
Disavanzo	3.202,03		

Partite di giro

Giornata missionaria	300,00	Giornata missionaria	300,00
----------------------	--------	----------------------	--------

Situazione oratorio al 30/11/2015

ENTRATE		USCITE	
Incasso Bar	29.658,70	Giornali	384,30
Tessere	575,00	Acquisto merci	18.619,05
Offerta	100,00	Energia elettrica	5.482,82
Compleanni	773,00	Utenza gas	1.040,00
Rimborso acqua	285,68	Utenza acqua	270,65
Contributo Comunale	1.960,00	Attività estive	5.297,00
Gonfiabili	278,90	Canone RAI	203,70
Attività estive	8.335,00	Manutenzioni	604,50
		Varie	886,10
		Spese per alimenti	1.302,51
Totali	41.966,28		34.090,63
Utile di esercizio			7.875,65

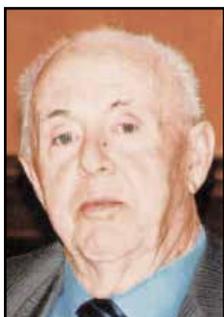
Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Edmonds Nyema Weli Ogazi di Chineyazz Ednarenezor e Weli Edria Imharenezor

DEFUNTI

- Fusari Luigi (18.10.1928 - 07.09.2015)
- Gervasio Giuseppe (29.03.1933 - 05.10.2015)
- Cagna Guido (02.10.1920 - 15.11.2015)
- Pasolini Angelo (07.11.1938 - 22.10.2015)
- Dallera Pierluigi (22.11.1948 - 14.11.2015)



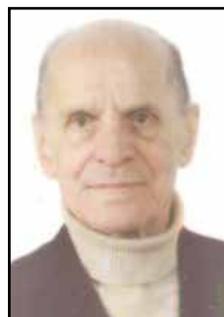
Fusari
Luigi



Dallera
Pierluigi



Pasolini
Angelo



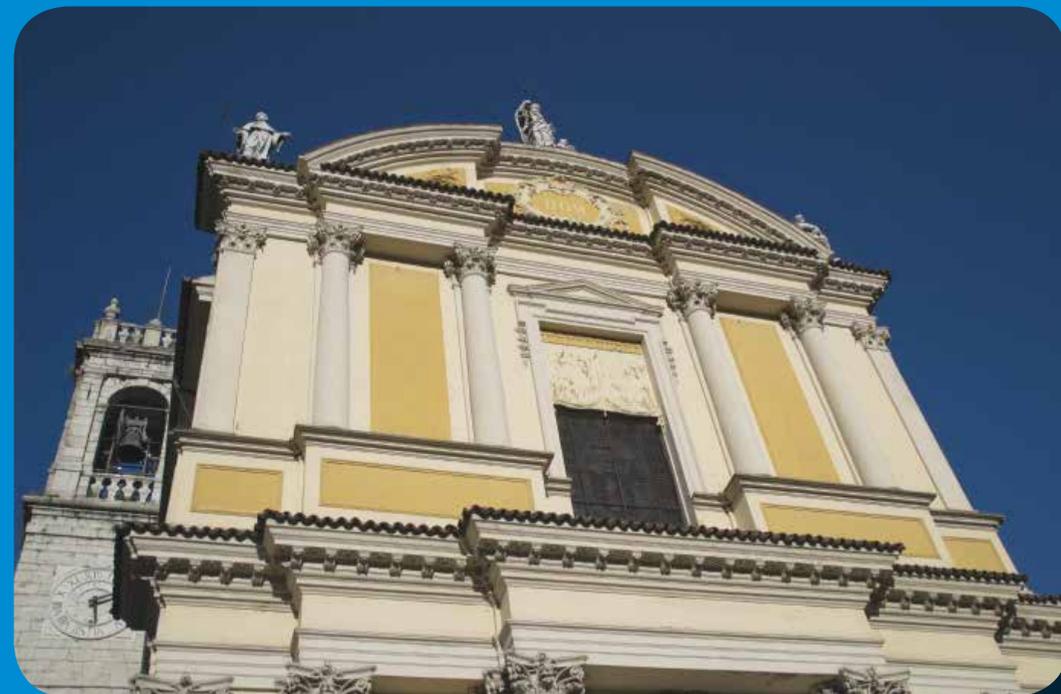
Cagna
Guido



Nello scorso luglio è tornato alla casa del Padre **padre Cesare Antonelli**, nativo di Cailina, della congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth di S. Giovanni Battista Piamarta.

Mentre ci proponiamo di presentarne la persona e l'opera, lo ricordiamo nella preghiera.

Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Carcina-Pregno



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 in chiesina di S.Dorotea
lunedì	ore 15.00 al cimitero
Festive:	sabato ore 17.00 nella chiesa di Pregno
	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	domenica ore 8.30 nella chiesa di Pregno
	ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina a Villa.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

DICEMBRE

19 Sabato
ore 20.30 Concerto della corale "La Sol-
danella " nella chiesa di Cailina

20 DOMENICA - IV di Avvento
S.Messe secondo l'orario festivo
ore 15.00 Casa di Babbo Natale in orato-
rio
ore 20.30 Concerto delle corali parro-
chiali di Carcina, Cailina e Villa
nella Parrocchiale di Villa

21 Lunedì
ore 20.30 Confessioni adolescenti e gio-
vani delle quattro parrocchie a
Villa

24 Giovedì
dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle
18.00, Confessioni per tutta la comunità
ore 23.30 Veglia di preghiera animata da-
gli adolescenti
ore 24.00 S.Messa nella notte di Natale

25 VENERDI' - NATALE DEL SIGNORE
ore 8.30 S.Messa a Pregno
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 18.00 Vesperi e S.Messa

26 Sabato - Santo Stefano
ore 17.00 S.Messa a Pregno

27 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia
S.Messe secondo il solito orario festivo
Partenza degli adolescenti e giovani per il
campo invernale a Vienna dal 27 al 30 di-
cembre

31 Giovedì - Ultimo giorno dell'anno civile
ore 17.00 S.Messa di Ringraziamento e
canto del Te Deum a Pregno
ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e
canto del Te Deum in chiesa
parrocchiale

GENNAIO

1 VENERDI' - Maria SS. Madre di Dio
49° Giornata mondiale della Pace
S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Sabato
Partenza dei ragazzi di 2° media delle quat-
tro parrocchie per Torino con rientro dome-
nica 3 gennaio

3 DOMENICA - Il domenica dopo Natale
S.Messe secondo il solito orario festivo

4 lunedì
Partenza dei ragazzi di 3° media delle quat-
tro parrocchie per Torino con rientro martedì
5 gennaio

5 Martedì
ore 17.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania
a Pregno
ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania
in chiesa parrocchiale

6 MERCOLEDI' - Epifania del Signore
S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Solenne Benedizione di tutti i
bambini in modo particolare di
quelli da zero a sei anni con
lancio dei palloncini a seguire in
oratorio premiazione concorso
presepi

7 Giovedì
ore 20.30 In oratorio a Villa riunione orga-
nizzata per il carnevale aperta
a tutti

10 DOMENICA - Battesimo di Gesù
I del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte rac-
colte sono a favore delle opere parrocchiali

17 DOMENICA - II del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Giornata missionaria Saveriana

24 DOMENICA - III del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo

31 DOMENICA - IV del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Festa di S.Giovanni Bosco - patrono dell'O-
ratorio

FEBBRAIO

1 Lunedì
In settimana i sacerdoti porteranno la Co-
munione ad anziani e ammalati

2 Martedì - Presentazione del Signore
ore 8.30 S.Messa con benedizione delle
candele
ore 20.30 S.Messa con benedizione delle
candele

3 Mercoledì - San Biagio Vescovo e Martire
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
con la benedizione della gola
ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
con la benedizione della gola

7 DOMENICA - V del tempo Ordinario
S.Messe secondo il solito orario festivo
Carnevale - il programma dettagliato sarà
comunicato più avanti.

9 Martedì
Ultimo giorno di Carnevale - nel pomeriggio
momento di festa per i più piccoli in oratorio.

Durante tutto il periodo della Quaresima nei
giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore
7.15 in chiesina a Villa verranno recitate le
lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri
Giorno di astinenza e di digiuno
Inizio della Santa Quaresima
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 15.00 S.Messa a Pregno
ore 16.15 Liturgia della Parola con imposi-
zione delle Ceneri per bambini e
ragazzi
ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

*N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le
Ceneri*

11 Giovedì - Madonna di Lourdes
Giornata del malato
ore 10.00 S. Messa e amministrazione del
Sacramento dell'Unzione degli
ammalati

13 Sabato
Pellegrinaggio di quaresima con il vescovo
Luciano Monari

14 DOMENICA - I di quaresima
S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese: le offerte rac-
colte sono a favore delle opere parrocchiali
ore 15.00 Ritiro per tutta la comunità pres-
so le suore a Cailina



Anniversari di matrimonio

Ascolto, Benevolenza, Comunione, Dono di sé, Fedeltà, Gioia, Perdono, Speranza, Tenerezza, Verità: sono alcune delle parole contenute nel libretto "L'alfabeto dell'amore" che don Cesare ha donato alle coppie di sposi che si sono ritrovate a festeggiare i loro anniversari di matrimonio (5-10-15-20 anni ecc.) domenica 15 novembre nella nostra chiesa parrocchiale. Ciascuna meriterebbe un ampio approfondimento e una riflessione comunitaria, soprattutto in questo tempo in cui i valori del matrimonio e della famiglia vengono spesso messi da parte.

Ad ogni modo, è stato bello ed emozionante vedere, quel giorno, quante coppie hanno raggiunto 50, 55, addirittura 60 anni e più di vita insieme!

Sono un esempio bellissimo per le giovani coppie che si affacciano alla vita matri-

moniale.

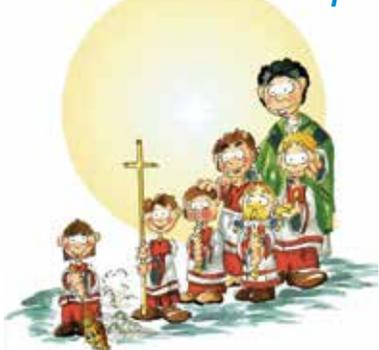
A loro in particolare ci piace lasciare almeno questo bel pensiero di monsignor Carlo Rocchetta:

"... nel caso della tenerezza io mi metto in un atteggiamento di dono, di cosa posso fare io perché tu sia felice. Se entrambi i coniugi si dispongono a questa domanda, e si mettono in questo atteggiamento di tenerezza altruista, di dono, di accoglienza tutti e due sono felici....

Se la coppia, se due sposi imparano l'arte della tenerezza, imparano questo linguaggio carezzevole, se a loro volta sono tenerezza per i figli, ecco che la comunità familiare si edifica come comunità della tenerezza ad immagine della Trinità".

una coppia di sposi

La mia esperienza di chierichetto



Iniziai a fare il chierichetto circa cinque anni fa, quando le nostre catechiste ci dissero che servivano bambini per servire messa e io mi offrii volontario con alcuni miei amici.

I simpaticissimi salesiani Davide e Francesco ci insegnarono tutto: a raccogliere l'elemosina, a usare le ampolline, il fazzo-

lletto, il piattino, il turibolo, la navicella... Ci trascinarono nel gruppo dei chierichetti e da quel momento non abbiamo più smesso.

Purtroppo i salesiani sono rimasti con noi solo un anno, ma io e il mio gruppo abbiamo continuato, imparando a servire anche in cerimonie come matrimoni, battesimi e funerali.

Ora non vado così spesso a servire messa, perché nel frattempo si sono uniti a noi nuovi chierichetti, a cominciare da mio fratello e dai suoi compagni di scuola, però quando c'è bisogno vado ancora volentieri e invito tutti a provare questa bella esperienza di servizio e di amicizia.

Raffaele

Un tocco di colore

Con l'inizio del Catechismo si è pensato anche di dare un po' di colore alle nostre aule.

Così, coordinate da Mario Gilberti che gentilmente ha offerto oltre al suo tempo e alla sua esperienza anche la materia prima, le catechiste si sono trasformate in imbianchine!

All'inizio sembrava un'impresa ardua, ma una pennellata tira l'altra e si sa che l'unione fa la forza: ciò che sembrava difficile è stato piacevolmente concretizzato. Questo tocco di colore non è certo passato inosservato né ai genitori né ai bambini: i colori hanno cambiato veramente l'aspetto delle aule rendendole più accoglienti.

Di cose da fare ne restano tante, ma un piccolo grande passo è già stato fatto!

le imbianchine



Manutenzione chiesetta di Pregno



Nel corso del mese di ottobre la chiesetta di Pregno è stata interessata da alcuni lavori di manutenzione e risanamento. Il primo intervento ha riguardato una dif-

fusa e resistente muffa che si era manifestata in molte zone, producendo rischi per la tenuta dell'intonaco.

Si è perciò incaricato un restauratore per un complessivo ripristino.

La seconda manutenzione ha riguardato la porta di ingresso della chiesetta e il portone della facciata: per difenderle dalle intemperie ed evitare al legno ulteriori problemi causati dall'umidità, sono state apposte delle coperture in rame nella parte inferiore.

Il costo totale dei lavori è stato di euro 850,00.

Il nostro ringraziamento va alla piccola comunità di Pregno che, come sempre, non ha fatto mancare il contributo necessario per saldare con velocità i conti.

Adele Zanardelli

Grazie

Il Parroco ringrazia sinceramente tutte le persone che hanno contribuito ad abbellire la **chiesetta del cimitero di Carcina**. Con la vostra generosità sono stati acquistati un altare e un leggio in legno lavorato a mano; insieme alle icone della via crucis, lasciate in dono alla Parrocchia dalle suore dorotee, arredano la piccola chiesetta rendendola un decoroso luogo in cui celebrare la memoria dei nostri cari. La cifra raccolta con tutte le offerte è stata di euro 2.423,00 e ci ha permesso di acquistare non solo l'altare e il leggio per il cimitero, ma anche alcune bordature per tovaglie e camici dei sacerdoti, delle ampolline nuove per le celebrazioni e la cornice del quadro del Santo Padre per la

sacrestia. Un piccolo avanzo è rimasto in cassa per le prossime esigenze.

Grazie a tutti

Penelope



Angelo Reboldi premiato con medaglia d'oro

Il 3 ottobre scorso, nella chiesa di San Giorgio in Brescia, si è svolta la cerimonia per celebrare il 70° di fondazione delle ACLI provinciali.

In tale circostanza Angelo Reboldi, presidente del Circolo ACLI di Carcina da ben trent'anni, è stato premiato dai vertici dell'Associazione con la medaglia d'oro. Angelo ha meritato il riconoscimento per il lungo e fattivo impegno nel sociale. Fino a poco tempo fa, infatti, oltre che presidente è stato anche operatore e coordinatore del servizio di Patronato del Circolo. In

questa veste ha soccorso negli anni, con grande disponibilità e competenza, tante persone in difficoltà e nel bisogno. Per questo la popolazione di Carcina lo stima e gli vuole bene.

Il 29 novembre i soci ACLI, convenuti all'agriturismo "La Cascina Cardinale" di Passirano per il tradizionale pranzo sociale, lo hanno giustamente festeggiato, augurando a lui e alla sua famiglia ogni bene.

Mario Gilberti

Coscritti del 1945

Per festeggiare i loro settanta anni, i coscritti del 1945 si sono ritrovati presso l'Oratorio di Carcina per trascorrere una giornata in allegra compagnia.

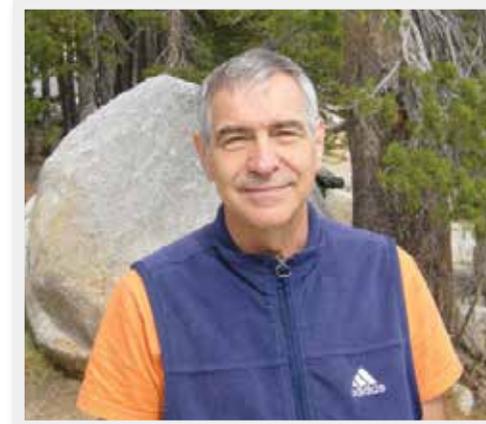
I coetanei si augurano che la benedizione impartita dal nostro don Saverio li man-

tenga in forma e che li preservi da ogni malattia, permettendo loro di potersi trovare ancora tutti insieme in un prossimo futuro.

Adele Zanardelli

Dottor Jeannin

Caro Dottor Jeannin, giovedì 3 dicembre hai concluso la tua "missione" di medico nel nostro comune. Dopo tanti anni di lavoro svolto con impegno, professionalità e tanto amore hai raggiunto il traguardo della meritata pensione. Desideriamo ringraziarti di cuore per la tua pazienza e per l'umanità con cui hai saputo affrontare ogni situazione. Sappiamo quanto sia stato difficile per te dover accettare di lasciare il tuo lavoro, ma anche per noi non sarà facile non poter più contare sulle tue capacità che riuscivano a trasmetterci fiducia e sicurezza. Ora avrai tutto il tempo per fare "il nonno"



e coltivare la tua grande passione per la montagna.

Ps: ci mancheranno le lunghe attese in ambulatorio...

Grazie Dottore!

Situazione economica dall'1/1/15 al 31/10/15

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	12.210,92	Remunerazioni sacerdoti	2.027,32
Raccolte seconda domenica	6.045,00	Uscita messe confraternite	580,00
Offerte N.N.	695,00	Paramenti e fiori	1.032,00
Confraternita S. Giuseppe	995,00	Acquisti cere, candele, oli, vino, particole etc.	681,50
Attività estive	8.227,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	5.636,40
Offerte per Cresime	385,00	Costo per trasm. radio ECZ	1.187,85
Offerte per Battesimi	865,00	Telefono	641,43
Offerte per funerali	1.390,00	Attività estive	13.627,53
Offerte per candele votive	1.321,00	Interessi passivi mutui e C/C	1.216,18
Liberalità oratorio per pagare mutuo	19.845,00	Utenze gas e acqua	4.321,75
Offerte per matrimoni	200,00	Utenze energia elettrica	5.111,26
Interessi attivi	38,42	Banda	400,00
Contributi da Istituzioni Comune / Comunità	3.051,13	Manutenzione campane	451,40
Bancarelle ricami e offerte anniversari	591,00	Strumenti musicali e microfoni	555,00
Confraternita Addolorata	580,00	Manutenzione chiese	4.887,00
Confraternita S.S. Sacramento	741,00	Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	350,60
Donazioni ed eredità	53.027,96	Manutenzione straordinaria	2.100,00
Contributo gruppo teatrale	690,00	Canoniche	
Iscrizioni catechismo	502,00	Contributo alla curia 2%	487,00
		Compenso per sacerdoti forestieri	350,00
		Gite e pellegrinaggi per quota Carcina e Pregno	110,00
		Imposte e tassa rifiuti	125,00
		Compenso Professionisti	817,60
TOTALI	111.400,43		46.696,82

Partite di giro

Giornata Saveriani	692,50	Giornata Saveriani	692,50
Terremotati Nepal	125,00	Terremotati Nepal	125,00
Feste beneficenze	4.000,00	Feste beneficenze	4.000,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti bollettino	3.920,00	Spese per bollettino	1.283,00
------------------------	----------	----------------------	----------

Mons. Serafino Corti

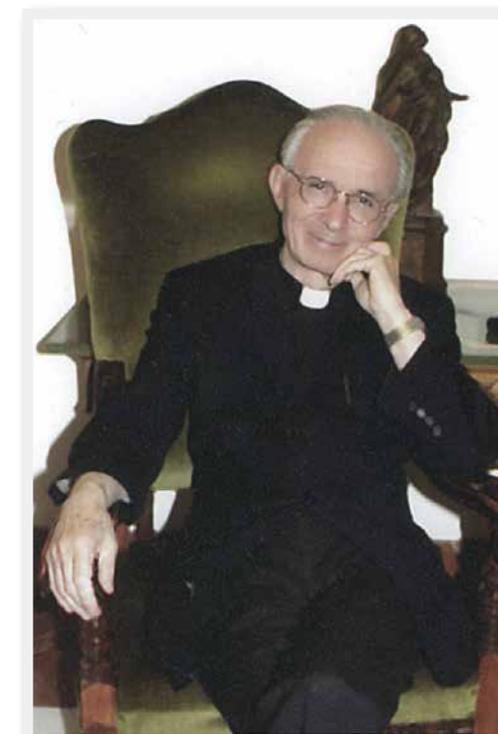
Ricordiamo sempre con affetto Mons. Serafino Corti, che ha terminato la sua giornata terrena il 7 marzo del 2014.

Lo abbiamo ricordato attraverso alcune testimonianze nel bollettino di aprile dello scorso anno per il suo amore al Signore e alla Chiesa di Brescia. Aveva accolto le sfide del suo tempo cercando di rispondervi nella fedeltà a Dio e nella fedeltà all'uomo. Ha amato la sua parrocchia, alla quale tornava volentieri, come per l'amministrazione della Cresima ai diversi ragazzi di Carcina proprio il giorno precedente al suo ricovero in ospedale. Così a Carcina celebrò la sua prima santa Messa e a Carcina celebrò la sua ultima santa Messa.

Perché lo ricordiamo ora senza alcun anniversario particolare?

Per esprimergli innanzitutto il nostro grazie per la sua testimonianza di fede e di servizio e poi perché si è concluso l'iter che ci ha permesso di entrare in possesso dell'eredità che, con lascito testamentario, aveva donato alla parrocchia di S. Giacomo Maggiore.

Sul bollettino avrete letto dei 53.000 Euro (pagate le varie tasse) ricevuti in contanti. Ebbene, in questi giorni, siamo entrati in possesso anche di parecchi titoli (obbligazioni e quote di fondo) per un valore di circa 37.000 Euro.



Una eredità cospicua che ci ha permesso di ripianare il bilancio della parrocchia e ci darà la possibilità di affrontare alcune spese per interventi urgenti di adeguamento alle normative di alcuni impianti.



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

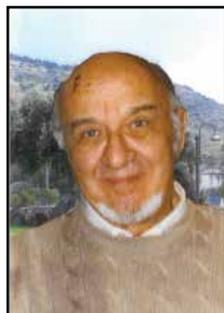
- 9 Kato Eva di Alvin e Cancarini Lucia
- 10 Pilati Maddalena di Paolo e Simoni MariaCristina
- 11 Metelli Francesca di Andrea e Phoochum Lhakkhana
- 12 Cancarini Giovanni Giuseppe di Erik e Cavagna Simona

DEFUNTI

- 17 Reboldi Ester (8.6.1933 – 19.10.2015)
- 18 Feretti Domenico (19.1.1927 – 21.10.2015)
- 19 Foresti Lucia (25.9.1933 – 1.11.2015)
- 20 Gorni Giovanni (9.7.1928 – 5.11.2015)
- 21 Pedrali Luigi (23.9.1930 – 5.11.2015)



Reboldi
Ester



Feretti
Domenico



Foresti
Lucia

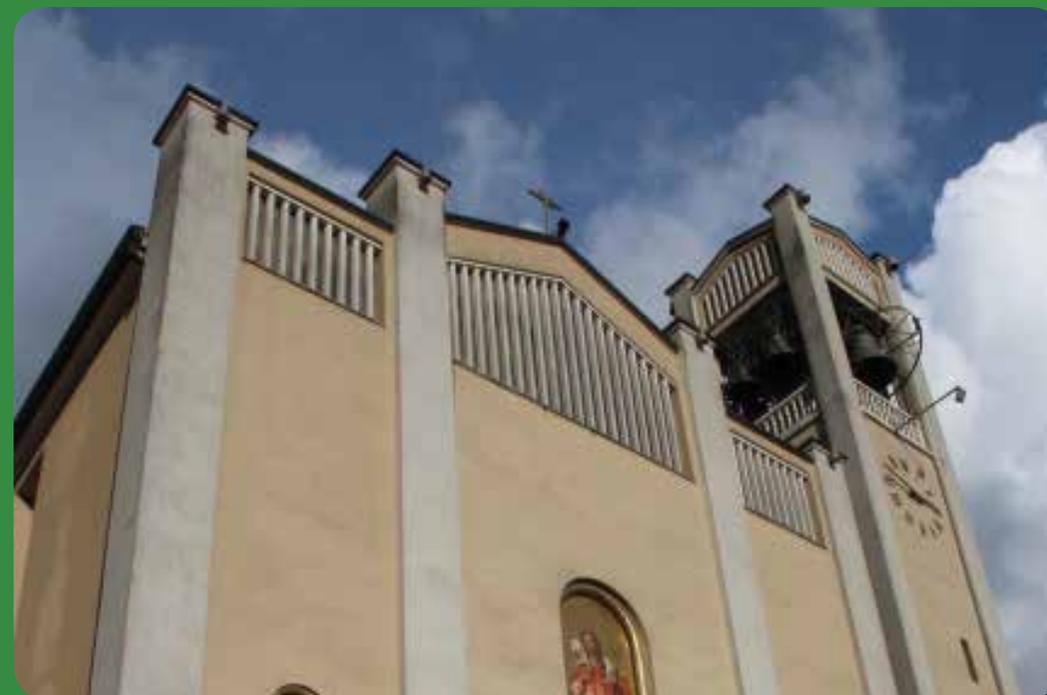


Gorni
Giovanni



Pedrali
Luigi

Parrocchia di S. Antonio Abate - Cogozzo



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 in cappellina

Festive: **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina

A Villa tutti i giovedì dalle ore 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina

DICEMBRE

19 Sabato

ore 20.30 Concerto della corale "La Soldanella" nella chiesa di Cailina

20 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo l'orario festivo

ore 20.30 Concerto delle corali parrocchiali di Cailina, Carcina e Villa nella Parrocchiale di Villa

21 Lunedì

ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

22 Martedì

ore 20.00 Liturgia penitenziale e confessioni per tutta la comunità

24 Giovedì

dalle ore 9,00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00, Confessioni per tutta la comunità
ore 23.30 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti

ore 24.00 S.Messa nella notte di Natale

25 VENERDI' - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 18.00 Vespri e S.Messa in chiesa parrocchiale

26 Sabato - Santo Stefano

ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

27 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo
Partenza degli adolescenti e giovani per il campo invernale a Vienna dal 27 al 30 dicembre

31 Giovedì - Ultimo giorno dell'anno civile
ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del "Te Deum"

GENNAIO

1 VENERDI' - Maria SS. Madre di Dio

49ª Giornata mondiale della Pace

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 18.00 Vespri e S.Messa

2 Sabato

Partenza dei ragazzi di 2° e 3° media delle quattro parrocchie per Torino con rientro domenica 3 gennaio

3 DOMENICA - Il domenica dopo Natale

Prima domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

S.Messe secondo il solito orario festivo

5 Martedì

ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania

6 MERCOLEDI' - Epifania del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 15.00 Canti natalizi proposti dai bambini. Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni. Premiazione concorso dei presepi

ore 18.00 Vespro e S.Messa

7 Giovedì

ore 20.30 In oratorio a Villa riunione organizzativa per il carnevale aperta a tutti

10 DOMENICA - Battesimo di Gesù

I del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Inizio delle feste patronali - Vedi programma a pag. 74

Giornata missionaria Saveriana

17 DOMENICA - II del tempo Ordinario

Festa Patronale di S. Antonio

ore 8.00 S.Messa

ore 10.00 S.Messa e processione con la venerata statua di S. Antonio

ore 18.00 Vespri e S.Messa

24 DOMENICA - III del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 DOMENICA - IV del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

FEBBRAIO

1 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati

2 Martedì - Presentazione del Signore

ore 16.15 S.Messa con benedizione delle candele

ore 20.00 S.Messa con benedizione delle candele

3 Mercoledì - San Biagio Vescovo e Martire

ore 16.15 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

ore 20.00 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

7 DOMENICA - V del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Prima domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

Carnevale - il programma dettagliato sarà comunicato più avanti.

9 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale - nel pomeriggio momento di festa per i più piccoli in oratorio.

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina a Villa verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri

Giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 16.15 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per i ragazzi

ore 20.00 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 Giovedì - Madonna di Lourdes

Giornata del malato

13 Sabato

Pellegrinaggio di quaresima con il vescovo Luciano Monari

14 DOMENICA - I di quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 15.00 Ritiro per tutta la comunità presso le suore a Cailina



“... Le nubi piovano il giusto”

È vero! Dio non smette mai di stupire e di far sentire la sua presenza nelle sue Comunità che sono in Cogozzo, Carcina, Cailina, Villa e nella Chiesa tutta, accompagnandole con delicatezza, con pazienza e amore. Sì! Dio è innamorato dell'uomo, di ciascun uomo, ne è prova la sua presenza discreta e rispettosa dei cammini di maturazione umana e cristiana di ciascuno. Questa sua presenza ci invita, dentro le vicende e le ferite della vita, a volgere lo sguardo in alto e, guardando in alto, preghiamo anche noi con le parole, quanto mai attuali, del profeta Isaia: “Stillate, cieli, dall'alto e le nubi piovano il Giusto, si apra la terra e germogli il Salvatore” (Is 48,8).

Il cielo si apra e ci faccia intravedere un lembo di paradiso; la terra si apra e faccia germogliare un'epoca nuova, fondata sulla giustizia, sulla pace e sulla fraternità. Ne abbiamo bisogno!! Oh come ne abbiamo bisogno!!

E allora...

Quella notte a Betlemme il cielo si è aperto, l'annuncio ci è stato dato: “Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”. Nella notte di Natale, nella nostra notte, la luce ha illuminato le tenebre, Dio è apparso in mezzo a noi con una tenerezza sbalorditiva, con una semplicità sorprendente, qualcosa di nuovo è accaduto nella storia. Un neonato, un bambino bisognoso del calore di una famiglia che lo accolga, di braccia amoro-se che lo stringano, di un sostegno per i suoi primi passi. Ecco Dio fra gli uomini e sembra dica: “Ho bisogno di te, ho bisogno di voi, ho bisogno di qualcuno che mi accolga, se volete potete darmi una mano portandomi nel cuore e nel mondo: insieme costruiremo un ordine nuovo, un

mondo nuovo ricco di valori vitali. Le cose passate non ci sono più ecco ne stanno germogliando di nuove grazie a voi.

Quella notte a Betlemme andarono i pastori, con il loro bagaglio di emarginazione (erano visti male dai benpensanti di quel tempo) e con i loro poveri doni. Ma andarono! A Natale noi, nuovi pastori, andremo ad incontrare “il bambino” con gioia e, nello stesso tempo, davanti a lui, che in silenzio ci guarda e ci sorride, racconteremo la nostra storia con i suoi alti e bassi, le nostre preoccupazioni, i nostri desideri, la nostra fatica e lui non risponderà, ma agirà per tirarci fuori dal male donandoci speranza e fiducia. Se è un gesto di fede quello che compiremo, ritorneremo nelle nostre case incoraggiati e con la voglia di vita nuova, lodando Dio, come i pastori, per le grandi cose che ha compiuto e che compirà.

I nostri giorni respirano aria di difficoltà per tutti. Che questo Natale del 2015 porti il coraggio della carità per costruire la pace, il perdono e il rispetto della vita in tutte le sue forme e culture, e a noi la forza della testimonianza perché l'amore è più grande di tutto: Dio ha manifestato e manifesterà ancora la sua misericordia, che celebriamo in questo anno del Giubileo, in Cristo Gesù.

Un grazie e un augurio di cuore a tutti voi e alle vostre famiglie, agli ammalati e anziani, agli adulti, agli sposi, ai giovani ai ragazzi e bambini e a tutti coloro che in vario modo, con la preghiera, con la loro opera, con le loro offerte sostengono le nostre comunità.

Un augurio di un Santo Natale e di un felice e proficuo anno nuovo nella crescita in unità e fraternità.

don Francesco

Ingresso di don Cesare a parroco di Cogozzo

Alle ore 18,00 di domenica 22 novembre nella parrocchia S. Antonio Abate in Cogozzo, ha fatto il suo ingresso come parroco don Cesare Verzini.

La serata fredda e buia, non ha impedito ai ministranti, al consiglio pastorale ed alle autorità civili di accoglierlo sul sagrato.

Nella gioia e nella semplicità ha varcato la soglia della chiesa dove la comunità lo ha accolto.

Noi parrocchiani lo conoscevamo già in quanto aveva portato il suo contributo come amministratore parrocchiale già da qualche mese, per cui ne avevamo apprezzato le sue qualità e lo stile.

Qualcosa di molto bello è emerso dalla sua figura: la sua umiltà e la sua mitezza, doni e carismi indispensabili per formare un'unità pastorale serena e armoniosa. Questi doni rispecchiano Cristo, quel Cristo che anche attraverso la sua testimonianza sapremo conoscere, accogliere ed amare.

Il piccolo presente che la nostra comunità ha offerto, vuole esprimere tutta la sua ampiezza, la bellezza del “suo” servizio... sulle orme di Cristo.

In quell'icona è rappresentata la lavanda dei piedi.

Don Cesare, la comunità le augura un



cammino operoso e fruttuoso, la sostiene nella preghiera e le è vicina nel collaborare al fine di contribuire a formare un'unità pastorale fondata sull'amore di Cristo, come nelle prime comunità cristiane dove tutto veniva condiviso e messo al servizio di tutti.

Un grazie di cuore a don Cesare e benvenuto tra noi.

un rappresentante del CPP



Festa patronale di Sant'Antonio Abate - Gennaio 2016

- LUNEDI' 11 GENNAIO** ore 20.30 Confessioni e Adorazioni per tutti
- MARTEDI' 12 GENNAIO** ore 20.30 Testimonianza di una famiglia della **Comunità NOMADELFIA (GR)**
Apertura **MOSTRA DEL LIBRO** che rimarrà aperta fino a domenica 17 Gennaio
- MERCOLEDI' 13 GENNAIO** ore 16.30 Incontro con i ragazzi delle **Elementari** e **Scuola Media**
ore 20.30 **SERATA GIOVANI** dal titolo "SPRITZ COLOR PARTY"
- GIOVEDI' 14 GENNAIO** ore 15.00 S.Messa e unzione degli infermi per anziani e ammalati
ore 19.00 Apertura bar al "PalaSantAntonio".
ore 20.30 Commedia dialettale: "L'amur el fenes ma le palanche le restò!" della compagnia di Zanano "Ars et Labor", al "PalaSantAntonio"
- VENERDI' 15 GENNAIO** ore 19.00 Apertura del bar e **Gastronomia** al "PalaSantAntonio"
ore 21.00 Serata musicale con i "Free Notes"
- SABATO 16 GENNAIO** ore 14.00 Ritrovo per la "5° Gara Podistica di Sant'Antonio"
ore 14.45 Partenza della gara per i più piccoli
ore 15.00 Partenza della gara per tutti gli altri
ore 15,00 Trattamenti "Shiatzu" con Andrea e collaboratori (fino alle ore 21.00),
ore 17.00 Apertura della **Pesca**.
ore 18.00 Celebrazione della **Santa Messa**.
ore 19.00 Apertura della **Gastronomia** presso il "PalaSantAntonio"
ore 21.00 Serata musicale con gli "ALMATRAVIA"
- DOMENICA 17 GENNAIO** ore 10.00 Celebrazione della **Santa Messa**
a seguire Rito della **Processione** per le vie del paese
ore 12.00 **Aperitivo** presso il "PalaSantAntonio"
ore 12.00 **Spiedo** con polenta preparato dal Gruppo Alpini Cogozzo.
ore 12.30 **Spiedo servito** al tavolo nel "PalaSantAntonio"
ore 14.00 Apertura **Pesca** e **Mostra del Ricamo**
ore 15,00 Trattamenti "Shiatzu" con Andrea e collaboratori (fino alle 21.00)
ore 16.00 Spettacolo dei **Giocolieri** nel "PalaSantAntonio"
ore 18.00 **Vespri** e celebrazione della Santa Messa.
ore 19.00 Apertura della **Gastronomia** presso il "PalaSantAntonio".
a seguire Estrazione premi della sottoscrizione pro Oratorio.



GRUPPO VOLONTARI CUCINA
PALASANTANTONIO



Istantanee dalla festa di S. Antonio Abate 2015



Concorso presepi 2015



Anche quest'anno ritorna il concorso presepi. Per partecipare l'unica regola da rispettare è che nel presepe ci siano Gesù, Giuseppe e Maria. Può essere piccolo, grande e di qualsiasi materiale.

La premiazione sarà il **6 gennaio alle ore 15.00** quando si terrà il tradizionale bacio a Gesù Bambino e le canzoncine di Natale.

Se vuoi partecipare compila il modulo e conse-

gnalo a don Francesco o alle tue catechiste entro il 27 dicembre.

La giuria verrà a casa tua nei pomeriggi del 29 o 30 dicembre a vedere il presepe.

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Recapito telefonico:

Barrare giorno preferito: 29 o 30

Se non ci sei nei giorni del 29 o del 30 puoi spedire una fotografia con te davanti al tuo presepe a: redazione.lasorgente@gmail.com.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

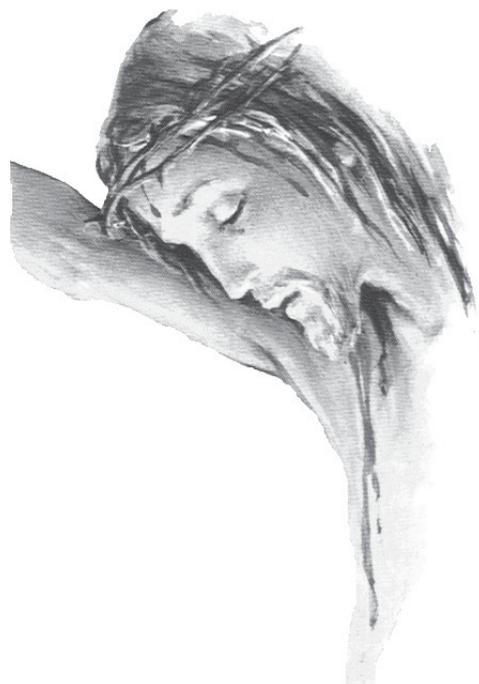
Zanardelli Matteo Aurelio di Nicola e Arrighini Francesca

DEFUNTI

Fulgenzi Roberto (19.12.1954 - 27.11.2015)



Fulgenzi
Roberto



A te che piangi i tuoi morti

*Se mi ami non piangere!
Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo;
se potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo
in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra,
non piangeresti se mi ami!
Sono ormai assorbito nell'incanto di Dio,
dalle sue espressioni di sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole e meschine al confronto!
Mi è rimasto l'affetto per te, una tenerezza che non hai mai conosciuto!
Ci siamo amati e conosciuti nel tempo: ma tutto era allora così fugace e limitato!
Io vivo nella serena e gioiosa attesa del tuo arrivo fra noi: tu pensami così;
nelle tue battaglie pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,
e dove ci disetteremo insieme, nel trasporto più puro e più intenso,
alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore!
Non piangere più se veramente mi ami!*

Parrocchia di SS. Emiliano e Tirso - Villa



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 e 17.00 in chiesina
	• il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
	• il giovedì, oltre alla S.Messa in chiesina, alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD
Festive:	Sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle ore 9.00 dopo la S.Messa alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 Adorazione continua in chiesina.

Tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Cogozzo.

DICEMBRE

19 Sabato

ore 20.30 Concerto della corale "La Soldanella" nella chiesa di Cailina

20 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo l'orario festivo

ore 15.00 Festa di Natale in oratorio

ore 20.30 Concerto delle corali parrocchiali di Villa, Carcina e Cailina in chiesa parrocchiale

21 Lunedì

ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle quattro parrocchie a Villa

24 Giovedì

dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, Confessioni per tutta la comunità

ore 16.00 S.Messa della Vigilia alla Villa dei Pini

ore 22.00 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti

ore 22.30 S.Messa nella notte di Natale

25 VENERDI' - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 17.30 Canto del Vespro e Benedizione Eucaristica solenne

ore 18.00 S.Messa vespertina

26 Sabato - Santo Stefano

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 16.00 S. Messa alla Villa dei Pini

ore 18.00 S. Messa in chiesa parrocchiale

27 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo

Partenza degli adolescenti e giovani per il campo invernale a Vienna dal 27 al 30 dicembre

31 Giovedì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del "Te Deum"

GENNAIO

1 VENERDI' - Maria SS. Madre di Dio

49° Giornata mondiale della Pace

ore 17.30 Canto dei Vespri e del "Veni Creator" con Benedizione Eucaristica solenne

2 Sabato

Partenza dei ragazzi di 2° media delle quattro parrocchie per Torino con rientro domenica 3 gennaio

3 DOMENICA - Il domenica dopo Natale

S.Messe secondo il solito orario festivo

4 Lunedì

Partenza dei ragazzi di 3° media delle quattro parrocchie per Torino con rientro martedì 5 gennaio

5 Martedì

ore 16.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania alla Villa dei Pini

ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania

6 MERCOLEDI' - Epifania del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 15.30 Solenne Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni.

Dopo la funzione, in oratorio, premiazione del concorso dei presepi.

ore 17.30 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica solenne

7 Giovedì

ore 20.30 In oratorio riunione organizzativa per il carnevale aperta a tutti

10 DOMENICA - Battesimo di Gesù

I del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore del nuovo oratorio

17 DOMENICA - II del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

24 DOMENICA - III del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 DOMENICA - IV del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Giornata missionaria Saveriana a Villa

FEBBRAIO

1 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati

2 Martedì - Presentazione del Signore

ore 8.30 S.Messa con benedizione delle candele

ore 20.30 S.Messa con benedizione delle candele

3 Mercoledì - San Biagio Vescovo e Martire

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

ore 16.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

7 DOMENICA - V del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Carnevale - il programma dettagliato sarà comunicato più avanti.

9 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale - nel pomeriggio momento di festa per i più piccoli in oratorio.

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 in chiesina verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

10 Mercoledì delle Ceneri

Giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 16.15 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi

ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

11 Giovedì - Madonna di Lourdes - Giornata del malato

13 Sabato

Pellegrinaggio di quaresima con il vescovo Luciano Monari

14 DOMENICA - I di quaresima

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese: le offerte raccolte sono a favore del nuovo oratorio

ore 15.00 Ritiro per tutta la comunità presso le suore a Cailina



Palio invernale

Forse non tutti sanno che durante questo inverno c'è il PALIO INVERNALE. No, questa volta non è "colpa" dello Staff (o almeno non totalmente), ma con il gruppo di ragazzi che si occupa di organizzare attività in oratorio abbiamo pensato di proporre alcune serate di mini-tornei con punteggio valido per il Palio 2016.

Questa iniziativa ha principalmente 2 obiettivi. Il primo è di animare l'oratorio, il secondo è di mantenere i contatti tra i contradaioi.

Si tratta di una serata al mese come vedete dal programma, ogni serata è de-

dicata a fasce di età diverse in modo da coinvolgere tutti, grandi e piccoli. Già due gare si sono svolte e malgrado un inizio un po' timido speriamo che vada sempre meglio.

I punti palio verranno attribuiti alla fine di tutti i tornei. Quindi contradaioi... **NON ANDATE IN LETARGO**, contattate i vostri capi contrada.

Vi aspettiamo alla prossima serata il 16 gennaio.

Barbara



N	DATA	ORA	CATEGORIA	GIOCO
4	sabato 16 gennaio	20.00	Giovani e Adulti	Torneo di Briscola
5	domenica 21 febbraio	14.30	Ragazzi elementari e medie	Torneo di Fifa (PS)
6	domenica 17 aprile	20.00	Giovani	Torneo di Fifa (PS)
7	sabato 21 maggio	20.00	Giovani e Adulti	Torneo di Scala 40
8	data da definire		Adolescenti e Giovani	Torneo di pallavolo

Processione della Madonna, Regina del Rosario

Domenica 11 ottobre si è svolta, come ogni anno, nella nostra parrocchia la processione della Madonna del Rosario. Partendo dalla residenza Firmo Tomaso ci siamo recati in chiesa con la statua della Madonna trasportata con cura sul tradizionale pic-up azzurro del sig. Costanzo, che ringraziamo.

Mi sono chiesta se al giorno d'oggi servono ancora le processioni. Qualche tempo fa erano più sentite, le strade più addobbate e tutta la popolazione partecipava con maggiore entusiasmo.

Penso che andare in processione possa avere anche oggi un forte valore.

Non serve certamente a far dire a chi

guarda dall'esterno quanto siamo bravi, ma a fare comunità, a sottolineare che abbiamo bisogno di stare insieme, di pregare insieme, di cantare insieme, come popolo di Dio in cammino.

Quest'anno la partecipazione è stata un po' più numerosa degli anni scorsi. Bambini del catechismo con il fiore bianco in mano, qualche ragazzo, qualche famiglia, le donne sempre le più presenti.

Questo mi fa ben sperare che la prossima volta saremo ancora più numerosi.

Barbara



Mercatino Natalizio



Il nostro mercatino natalizio è veramente bello! Merita di essere visto.

Le signore che l'hanno organizzato e gestito sono proprio state brave. Ricami, cucito creativo, bijoux, decorazioni natalizie – tutto rigorosamente "handmade" (fatto a mano).

Grazie a Agata, Angela, Franca, Giulia e Lidia e a tutte quelle persone che, con pazienza, hanno ricamato e cucito per mesi. All'anno prossimo sempre con nuove idee.



A.A.A. Volontari cercasi...

Come in una casa le cose da fare sono sempre tante (le mamme lo fanno), anche in una parrocchia le cose da fare non finiscono mai... (dopotutto è sempre una casa... ma molto più grande).

Forse c'è un po' di timore a farsi avanti perché si vede un bel gruppo di volontari, che ringraziamo per il loro impegno, ma le forze non sono sufficienti. Se qualcuno ha qualche ora di tempo da dedicare **NON ABBIA PAURA** e si faccia avanti!

Abbiamo alcuni **turni scoperti al bar**, dobbiamo provvedere alla **pulizia dell'oratorio**, al **lavaggio degli spiedi**, a qualche **lavoretto di manutenzione...** ecc. Insomma, come dicevo, c'è tanto da fare... ma come sempre una mano aiuta

l'altra... bastano poche ore di impegno al mese!

Chi volesse rendersi disponibile può contattare Barbara o Luisa, i numeri di telefono li trovate al bar dell'oratorio.

Grazie!



Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 15/09/2015	474.994,93
Seconda domenica ottobre	1.769,00
Seconda domenica novembre	1.727,00
Integrazione mercatino palio	130,00
Dalla cassetta del bar pro oratorio	20,50
Dalla contrada dei verdi	302,00
Dalla contrada degli azzurri	400,00
Salmi	464,00
N.N. n. 2 da euro 5	10,00
N.N. n. 6 da euro 10	60,00
N.N. n. 10 da euro 20	200,00
N.N. n. 2 da euro 30	60,00
N.N. n. 1 da euro 40	40,00
N.N. n. 5 da euro 50	250,00
N.N. n. 1 da euro 60	60,00
N.N. n. 3 da euro 100	300,00

N.N. n. 1 da euro 150	150,00
N.N. n. 1 da euro 500	500,00
N.N. n. 1 da euro 600	600,00
N.N. n. 1 da euro 5.000	5.000,00
Per un compleanno	300,00
Spiedo da asporto novembre	660,00
Totale raccolto al 30/11/2015	487.997,43

...e spese

Totale speso al 15/09/2015	1.286.049,55
Fattura 8 Alessandri mobili	5.005,05
Fattura 328 Linea grande srl	1.870,00
Saldo fatt. 90 Sbrini snc	3.085,00
3° e 4° acconto fatt.69 Sbrini flli snc	3.294,50
Saldo fatt 47 Nassini flli snc	2.200,00
Totale speso al 30/11/2015	1.301.504,10

GRAZIE a tutti coloro che con generosità hanno sottoscritto l'impegno economico (grande e piccolo che sia) a favore del nostro Oratorio. **Le spese da affrontare sono tante**, ricordiamo che è sempre possibile sottoscrivere il versamento continuativo e gli investimenti etico-solidali presso il Credito Cooperativo di Villa.



Attimo di "pazzia" durante una cena in oratorio

Situazione economica dall' 1/1/15 al 30/11/15

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	11.635,86	Utenze gas, acqua, enel e telefono	24.540,76
Collette festive	16.315,47	Manutenzione ordinaria	3.601,77
Collette Messe Villa dei Pini	2.195,58	Manutenzioni straordinarie	17.091,38
Offerte per lumini	4.383,67	Acquisto lumini, cere, particole, vino, incenso ecc.	2.140,40
Offerte per funerali	6.020,00	Integrazioni sacerdoti	2.798,00
Offerte per Matrimonio	1.600,00	Assicurazioni immobili e volontari	7.188,00
Offerte per Battesimi	1.540,00	Paramenti e fiori	1.681,82
Offerte diverse ammalati e anziani	1.025,00	Organista e maestro coro	2.950,00
Offerte per opere parrocchiali	6.825,00	Sacerdoti collaboratori e relatori	1.850,00
Offerte per attività pastorali	1.748,50	Spese per attività pastorali	228,50
Offerte per fiori	335,00	Spese cancelleria	827,49
Offerte per utilizzo strutture	895,00	Tasse: TARI-IMU-IRE	2.797,60
Offerte per varie occasioni	1.991,84	Contributo diocesano	919,00
Contributo regionale per oneri urbanizzazione	851,13	Omaggio collaboratori	258,82
Dal comune per manutenzione orologio	497,00	Acquisto libri e dispense religiose	840,54
Offerte per foto anniversari	198,00	Spese C/C	452,60
Attività estive	18.038,00	Spese per attività estive	14.846,80
Pellegrinaggi	2.071,00	Pellegrinaggi	2.321,00
Dal comune	2.997,00		
Totale	81.163,05	Totale	87.334,48
Disavanzo	6.171,43		

Partite di giro:

Cena del povero	705,00	Cena del povero	705,00
Offerte per Terra Santa	293,00	Offerte per Terra Santa	293,00
Offerte per terremotati Nepal	1.320,00	Offerte per terremotati Nepal	1.320,00
Giornata Saveriani	1.540,00	Giornata Saveriani	1.540,00
Giornata carità del Papa	542,00	Giornata carità del Papa	542,00
Giornata missionaria mondiale	530,00	Giornata missionaria mondiale	530,00
Per l'Etiopia da collaboratori	726,00	Per l'Etiopia da collaboratori	726,00
Giornata del pane	796,00	Giornata del pane	796,00

Bollettino parrocchiale:

Abbonamenti	10.540,00	Spese tipografia Pagani	4.853,47
		Spese spedizione e rilegatura	302,55

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 15 Petarle Andrea di Davide Emanuele e Santonocito Alessia
- 16 Spada Pietro di Nicola e Mingotti Erika
- 17 Bernardini Flora di Cristian e Pezzaioli Claudia
- 18 Cerlini Cesare Aldo di Giancarlo e Bertoli Alessia
- 19 Vitali Filippo di Nicola e Mensi Elisa

DEFUNTI

- 33 Pucciarelli Anna Maria (27.02.1929 – 10.10.2015)
- 34 Mensi Margherita (16.07.1923 – 20.10.2015)
- 35 Cancarini Pietro (10.06.1931 – 26.10.2015)
- 36 Faustini Ennio (17.04.1949 – 27.10.2015)
- 37 Bertoglio Franco (18.08.1940 – 30.10.2015)
- 38 Montini Elvira (15.10.1919 – 31.10.2015)
- 39 Fiorini Teresina (15.10.1920 – 05.11.2015)
- 40 Smersù Gianna (17.17.1948 – 10.11.2015)



Ricordiamo con commosso affetto suor Emanuela Corti

delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato che si è spenta all'età di 97 anni sabato 5 dicembre a Fiesole. Consacrata al Signore e al servizio ai fratelli, ha operato per molti anni nella nostra comunità. Molti di noi, infatti la ricordano per la sua presenza di preghiera, di testimonianza e di servizio nella nostra comunità, soprattutto alla Villa dei Pini. Fino agli ultimi anni ha ricevuto il nostro bollettino e ha sempre chiesto della nostra comunità. La affidiamo al Signore della Vita perché conceda a lei, serva fedele, la gioia della vita eterna in paradiso.



*Pucciarelli
Anna Maria*



*Mensi
Margherita*



*Cancarini
Pietro*



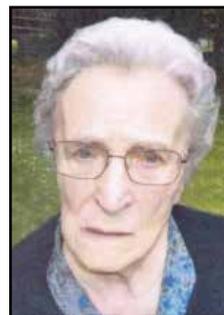
*Bertoglio
Franco*



*Montini
Elvira*



*Foresti
Lucia*



*Fiorini
Teresina*



*Smersù
Gianna*

Padre Santo,
da sempre e per sempre
tu sei nel tuo regno di luce;
ascolta la nostra famiglia
nel ricordo dei propri cari
che l'hanno preceduta
nelle vicende del tempo.
Ti rendiamo grazie
per i valori di fede e di umanità
che ci hanno trasmesso
con le parole e le opere.
Accoglili nella tua gioia
e concedi a noi di custodire e trasmettere
le loro testimonianze e i loro valori.
L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua,
riposino in pace. Amen.



Alberto Casartelli... un grande campione su due ruote!

Alberto Casartelli, di Villa, classe 1991 l'abbiamo conosciuto al Palio delle Contrade di qualche anno fa, come campione di braccio di ferro.

In realtà la sua grande passione non sono i muscoli delle braccia, (anche se ben curati), bensì la moto da cross!

Ha iniziato in tenera età, a 7 anni con la stessa motoretta che usavano i fratelli maggiori, perché la passione per le due ruote è un "affare" di famiglia visto che il fratello maggiore, Maurizio, è stato campione italiano di Enduro per ben 4 volte.

Alberto continua a "crossare" fino a 15 anni, poi nel 2012 finalmente compra una moto tutta sua e comincia a fare allenamento in modo continuativo tutti i week-end.

Con una Honda cre-f 250 4t, e la squadra Motobase Corse, diventa campione italiano e campione europeo di XCC (cross country): categoria Begginer.

Il campionato italiano XCC - dice Alberto - è iniziato forse per gioco e curiosità perché è molto diverso da una gara di

Enduro, XCC è infatti una gara da un'ora e mezza più un giro con partenza da cross a moto spenta e mani alzate. È detta cross country perché fatta da pista da cross, tratti da enduro nel bosco e pezzi con ostacoli artificiali con tronchi, sassi, tubi di cemento... ecc. Il primo che arriva vince!

Vinto il campionato italiano la finale dell'europeo a Mattighoffen (AU). Dopo una gara partita con una caduta, tutta in rimonta dall'ottava posizione, Alberto è arrivato PRIMO su 54 partecipanti dopo 2 ore di gara, e con circa 20 secondi davanti all'austriaco.

Alberto ripensando a quel giorno ci dice: "Non ho parole per descrivere l'emozione che ho avuto nell'arrivare all'ultima curva con il traguardo in vista, sapendo che ormai nulla avrebbe potuto andare storto... Incredibile!!! Tolto il casco in mezzo ai miei famigliari e amici che urlavano di gioia non capivo più niente... Ci ho messo due giorni per rendermi conto che era tutto vero..."

In questa occasione, il nostro giovane campione vuole rivolgere un particolare ringraziamento alla sua ragazza Nicole ai suoi 2 super amici Nico e Andrew che lo hanno seguito in tutte le gare, facendo da autisti, meccanici e tutto e di più, alla sua "super famiglia" con il fratello Maurizio che con i suoi consigli lo ha fatto crescere giorno dopo giorno. Senza dimenticare gli sponsor e Il Motobase Corse che lo hanno sostenuto fin d'ora.

Complimenti Alberto e in bocca al lupo per il tuo futuro su 2 ruote.

la redazione



*Gesù Cristo
è il volto della misericordia del Padre.
La Misericordia è divenuta viva, visibile
e ha raggiunto il suo culmine
in Gesù di Nazareth,
che l'ha rivelata con la sua parola,
con i suoi gesti e con tutta la sua persona.
Noi abbiamo sempre bisogno
di contemplare il mistero della misericordia.
È fonte di gioia, di serenità e di pace.
Misericordia è l'atto ultimo e supremo
con il quale Dio ci viene incontro.*

(Papa Francesco in "Misericordiae Vultus")

Il nostro augurio,
per questo Natale,
è che ognuno possa essere per l'altro
volto della Misericordia di Dio.

Buon Natale e Buon Anno.

don Cesare con i sacerdoti